



Materiali di costruzione circolari Svizzera

Associazione degli inerti, del calcestruzzo e del riciclaggio



Relazione annuale
2024



*Stimati membri dell'associazione
gentili signore, egregi signori,*

la fondazione della nuova Associazione Materiali di costruzione circolari Svizzera – sancita con voto unanime il 3 maggio 2024 presso il Kongresshaus Zürich alla presenza del Consigliere federale Albert Rösti – è stata sicuramente l'evento più importante del 2024 dal punto di vista della nostra organizzazione. Come è noto, nelle fusioni uno più uno può fare tre. Questo perché, quando due aziende o associazioni si uniscono, le risorse possono essere orientate verso obiettivi comuni, anziché diversi o addirittura conflittuali, e sfruttate in modo più efficiente grazie alle economie di scala. Un primo passo in questa direzione è stato compiuto sostituendo gli obiettivi strategici in parte contraddittori delle organizzazioni precedenti asr Riciclaggio materiali costruzione Svizzera e Associazione Svizzera dell'industria degli Inerti e del Calcestruzzo ASIC con una visione comune, sostenuta da tutti i soci delle due associazioni originarie. Grazie a questa visione comune, in futuro il nostro settore potrà parlare con una sola voce, formulare chiaramente le nostre richieste e presentarle al Parlamento e alle autorità in modo più incisivo di quanto non fosse possibile in passato con due diverse organizzazioni. Si tratta di prospettive molto promettenti, di cui mi rallegro.

Ma oltre a obiettivi chiari, potenziali sinergici e un'organizzazione ben strutturata, anche la forza, la creatività e l'entusiasmo sono presupposti importanti per il successo della nuova Associazione. Ho potuto constatare con soddisfazione che questi fattori «immateriali» sono cresciuti costantemente nei Comitati direttivi e nei segretariati delle due precedenti organizzazioni da quando è stata lanciata l'idea di unirle. Nel frattempo le due culture si sono fuse e i nuovi valori di Materiali di costruzione circolari Svizzera iniziano a prendere piede. Materiali di costruzione circolari Svizzera ha già iniziato a realizzare la visione condivisa dai suoi soci.

Ringrazio i membri dei Comitati direttivi delle due organizzazioni precedenti per il grande e straordinario impegno che hanno dedicato alla costituzione della nuova Associazione comune Materiali di costruzione circolari Svizzera. Un ringraziamento speciale va ad Adrian Amstutz, che ha presieduto l'asr dal 2021 al 2024 e nello stesso periodo è stato anche membro del Comitato direttivo dell'ASIC. La sua lungimiranza, determinazione ed esperienza hanno svolto un ruolo decisivo nella fusione. Una menzione speciale meritano anche Daniel Kästli, Jean Malcotti, Kurt Marti, che mi ha sostenuto efficacemente in qualità di vicepresidente dal 2020 al 2024, Kurt Morgan e Martin Preisig, che hanno lasciato il Comitato direttivo in occasione dell'Assemblea dei soci 2024. Tutti loro si sono impegnati per le organizzazioni precedenti ASIC e asr – nel caso di Daniel Kästli e Kurt Morgan per più di 20 anni – a livello di Comitato direttivo e in diversi comitati tecnici. Infine, vorrei ringraziare in modo particolare Martin Weder, che dopo oltre tre decenni è andato in meritata pensione alla fine del 2024. In questi anni come direttore dell'associazione si è impegnato instancabilmente per il nostro settore, con grande competenza specialistica e spiccato talento politico.

Vi auguro una buona lettura della relazione annuale 2024, con informazioni dettagliate sulle singole attività dell'Associazione.

Lionel Lathion

Presidente

Materiali di costruzione circolari Svizzera



Michael Widmer

Direttore generale
Materiali di costruzione circolari
Svizzera

Lei è in carica dal 1° settembre 2024.

Quali conclusioni ne trae?

Solo positive. La fusione è stata assolutamente giusta e importante. Gli sviluppi a livello giuridico, politico, scientifico e sociale vanno chiaramente in direzione della sostenibilità e dell'economia circolare. Le imprese si trovano ad affrontare sfide sempre nuove. L'Associazione intende offrire un contributo attivo in tal senso, sostenendo il settore e i soci.

Come, concretamente?

Impegnandoci in diversi settori ed essendo anche disposti a lavorare duramente. Basti citare l'ambito normativo, la gestione attenta del paesaggio, i processi legislativi come l'attuale attuazione dell'articolo di legge sull'economia circolare, la gestione di sostanze nocive come i PFAS e così via. È inoltre importante informare le aziende e mostrare loro come affrontare le sfide. Un'associazione di successo conosce le esigenze dei suoi soci, anticipa le sfide, le valuta e dà il proprio contributo laddove è opportuno e necessario. Vogliamo essere credibili e affidabili per i nostri partner.

Dove vede ancora del potenziale di sviluppo?

Il Segretariato è ben preparato. Tuttavia, al momento siamo concentrati in modo consapevole sui settori della comunicazione e della formazione. Il materiale da costruzione e le opportunità nonché possibilità a esso collegate vanno urgentemente pubblicizzati. Puntiamo a un'immagine che corrisponda ai fatti. Nell'ambito della formazione, come Associazione vogliamo contribuire a rafforzare il personale dei nostri soci con offerte interessanti. Attualmente è in fase di esame anche un nuovo tirocinio professionale.

Cosa sarà importante nei prossimi anni?

Come Associazione dobbiamo continuare a crescere insieme e sviluppare ulteriormente la nostra forza. Grazie all'impegno del Comitato direttivo, alle commissioni competenti e a un solido Segretariato riusciremo sicuramente in questo intento. Il futuro può arrivare!

Premessa - Lionel Lathion	2
----------------------------------	----------

Quattro domande - Michael Widmer	4
---	----------

Associazione	
Processo di fusione	6
Comitato direttivo e Organo di revisione	10
Segretariato	11
Commissioni	12
Collaborazione con le associazioni cantonali	14

Cifre e fatti 2024	15
---------------------------	-----------

Relazioni sulle attività 2024

Diritto e politica	18
Commissione Politica (CP)	23
Tecnica	25
Commissione Tecnica (CT)	27
Commissione Tecnica (CT)	
Materiali da costruzione RC	28
Ispettorato	30
Commissione Ispettorato asr (CI)	32
Commissione Ispettorato ASIC (CI)	33
Statistiche 2023: Unificazione delle banche dati	34
Flussi di rifiuti nel 2023	35
Commissione Impianti di smistamento (CIS)	36
Sicurezza sul lavoro/Tutela della salute	38
Perfezionamento	39
Commissione Formazione e perfezionamento (CFP)	40
Natura e suolo	41
Promozione della natura	44
Commissione Ambiente (CA)	45
Gestione dei siti contaminati	47
Commissione Consulente Siti contaminati e rifiuti edili (CCSR)	48
Sottocommissione Risanamento di siti contaminati (SRSC)	49
Comunicazione	51
Commissione Marketing e Media (CMM)	52
Collaborazione con le associazioni mantello	53
Ultimi eventi e agenda 2025	54

Fondazione dell'Associazione Materiali di costruzione circolari Svizzera

L'Associazione Materiali di costruzione circolari Svizzera è stata fondata il 3 maggio 2024 a Zurigo alla presenza del Consigliere federale Albert Rösti. La fusione di asr e ASIC è stata preceduta da un processo lungo e intenso. La nuova organizzazione avanza a buon ritmo.

Diversi membri delle organizzazioni precedenti asr Riciclaggio materiali costruzione Svizzera e Associazione Svizzera dell'industria degli Inerti e del Calcestruzzo (ASIC) avevano espresso, già diversi anni fa, il desiderio di fondere le due associazioni. Questa loro richiesta era dovuta, da un lato, al fatto che molte aziende avevano iniziato da tempo a produrre materie prime primarie e secondarie per la produzione di aggregati e che il numero di tali aziende era in costante aumento. Dall'altro, vi era la convinzione che un'associazione comune fosse in grado di rappresentare gli interessi del settore in modo più efficace rispetto a due associazioni separate, anche se esse coordinavano reciprocamente le relative attività.

Abbiamo realizzato che il potenziale sinergico di una fusione è elevato dal punto di vista sia politico sia tecnico.

I Comitati direttivi hanno colto l'opportunità offerta dai soci. Si è deciso che i Presidenti entrassero a far parte dei Comitati direttivi delle due organizzazioni precedenti, al fine di coordinare le attività dell'Associazione stessa. Per l'Ispettorato è stata creata una matrice delle competenze che illustrasse quali fossero i settori specifici seguiti dalle precedenti organizzazioni sotto il profilo tecnico. Inoltre, si è avviato uno



Il 3 maggio 2024 si è presentato Michael Widmer, il nuovo Direttore generale.

scambio delle conoscenze specifiche su determinati temi e gli specialisti hanno iniziato a lavorare anche per l'altra organizzazione.

Il 3 ottobre 2023 si è tenuta una prima riunione congiunta dei Comitati direttivi delle due organizzazioni precedenti. È stato possibile constatare che il potenziale sinergico di una fusione fosse elevato dal punto di vista sia politico sia tecnico e che la fusione avrebbe generato prospettive interessanti per l'Ispettorato. Per questo motivo, i Comitati direttivi hanno deciso di progettare inizialmente «sulla carta» un'associazione comune. Sono stati istituiti un organo direttivo paritetico nonché diversi comitati tecnici nei settori Strategia, Personale e Comunicazione. È stato incaricato un ufficio fiduciario esterno affinché chiarisse i rischi finanziari, giuridici e contrattuali di una fusione per le due organizzazioni precedenti e sono stati elaborati, per la nuova associazione, i pilastri di una strategia «associativa» (visione, attività principali, nome, organizzazione, principi finanziari ecc.) e i requisiti formali (contratto di fusione, statuto, iscrizione nel registro di commercio ecc.) per la costituzione di una nuova associazione comune. Il 23 gennaio 2024, i soci delle due organizzazioni precedenti sono stati invitati a Berna, dove



Ringraziamenti e riconoscimenti: il Consigliere federale Albert Rösti si congratula con il presidente dell'Associazione Lionel Lathion per la fondazione della nuova Associazione.



Il nuovo Comitato direttivo composto da 14 membri con la Direzione: (prima fila, da sinistra): Pascal Müller, Christian Haldimann, Stefan Eberhard (Vicepresidente), Lionel Lathion (Presidente), Christoph Duijts (Vicepresidente), Laurent Steidle; (fila centrale, da sinistra): Fabian Mombelli, Martin Eberhard, Raoul Zengaffinen, Marcel Santeler, Daniel Steck, Michael Baumgartner; (ultima fila, da sinistra): Stéphane Pilloud, Gregor Schguanin, Michael Widmer, Martin Weder; (assente Matthias Steinegger)

hanno avuto l'opportunità di presentare le loro richieste riguardanti la nuova associazione. In un clima assolutamente piacevole sono emersi, nell'ambito di diverse e interessanti discussioni, vari e preziosi suggerimenti per la nuova associazione. Durante questi confronti, la convinzione di essere sulla strada giusta è costantemente cresciuta.

Le assemblee dei soci di asr Riciclaggio materiali costruzione Svizzera e dell'Associazione Svizzera dell'industria degli Inerti e del Calcestruzzo (ASIC) si sono riunite in parallelo il 3 maggio 2024 presso il Centro Congressi di Zurigo e hanno deciso all'unanimità di fondersi e di fondare, con effetto retroattivo al 1° gennaio 2024, la nuova Associazione Materiali di costruzione circolari Svizzera. Con l'approvazione dell'atto costitutivo hanno eletto il Presidente, i membri del Comitato direttivo e l'Organo di revisione (si veda pagina 10 Membri del Comitato direttivo e Organo di revisione), hanno approvato i punti fondamentali della strategia della nuova associazione, disciplinato i diritti di voto e approvato i budget per gli anni 2024 e 2025.

Sebbene il Consigliere federale e il suo Dipartimento abbiano sempre avuto un ottimo rapporto di collaborazione con le due organizzazioni precedenti e abbiano apprezzato il loro lavoro, Albert Rösti ritiene che i vantaggi della fusione siano superiori.

Al termine delle assemblee dei soci di asr e ASIC si è tenuta la prima Assemblea dei soci della neocostituita Associazione Materiali di costruzione circolari Svizzera. Il Consigliere di Stato Ernst Stocker, Capo della Direzione delle finanze del Canton Zurigo, ha portato ai presenti un messaggio di saluto da parte del Governo del Canton Zurigo. Alla presenza del Capo del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) e del Consigliere federale Albert Rösti, Lionel Lathion – Presidente di Materiali di costruzione circolari Svizzera – ha presentato ai soci della



Eletto primo presidente della nuova Associazione: Lionel Lathion.



«Vogliamo definire condizioni quadro che consentano alle aziende di poter vivere un'economia circolare che preservi il valore.»

Il Consigliere federale Albert Rösti all'assemblea costitutiva a Zurigo.

neocostituita Associazione Materiali di costruzione circolari Svizzera diversi contenuti a essa inerenti. Successivamente, il Consigliere federale Albert Rösti ha tenuto una relazione. Sebbene il Consigliere federale Albert Rösti e il suo Dipartimento abbiano sempre avuto un ottimo rapporto di collaborazione con le due organizzazioni precedenti e abbiano apprezzato il loro lavoro, egli ritiene che i vantaggi della fusione siano superiori, poiché consentono al settore di acquisire una posizione molto più chiara rispetto a prima. Al termine dell'Assemblea, il Direttore generale designato di Materiali di costruzione circolari Svizzera Michael Widmer si è presentato ai soci illustrando loro le sue idee e riflessioni sull'Associazione.

Dopo la cerimonia di costituzione avvenuta con successo, insieme al Segretariato, i Comitati direttivi e tecnici di Materiali di costruzione circolari Svizzera hanno iniziato a definire concretamente e ad applicare i documenti di base approvati dalle assemblee dei soci delle organizzazioni precedenti. Inoltre è stata creata una base di discussione incentrata sul concetto di sostenibilità della nuova Associazione. In tal senso si è mirato principalmente a mostrare in quali condizioni quadro sia possibile realizzare il principio di un'economia circolare che preservi il valore e come il settore

punti fondamentali della strategia, si è iniziato a ristrutturare i lavori delle Commissioni tecniche delle organizzazioni precedenti e a unire i Segretariati a livello organizzativo. Ha avuto inizio uno scambio di tutte le competenze specialistiche tra le organizzazioni precedenti, ad esempio in relazione alle strategie di sostenibilità, in modo da essere in grado di definire, sin dall'inizio, posizioni consolidate nell'attività quotidiana in linea con le esigenze dei soci e di rappresentarle nei confronti di terzi. Si è inoltre posto un particolare accento sulla comunicazione, in modo che Materiali di costruzione circolari Svizzera venisse rapidamente percepita come nuova Associazione e sono state definite le responsabilità all'interno dell'Ispettorato comune, così da poter garantire procedure costantemente efficaci.

È stata conferita particolare importanza alla comunicazione, affinché Materiali di costruzione circolari Svizzera potesse essere rapidamente percepita quale nuova Associazione.

possa contribuire efficacemente alla riduzione dell'impronta ecologica lasciata dalle costruzioni durante il loro ciclo di vita nonché garantire posti di lavoro sostenibili. Seguendo i

Visione della nuova Associazione

1. L'**approvvigionamento e lo smaltimento sicuri** dei materiali da costruzione funzionano. Vengono utilizzate le materie prime regionali. Ciò riguarda le sedimentazioni di ghiaia e pietre e il recupero di materiale dell'edilizia svizzera, incluso il legno usato – in totale circa 5 milioni di metri cubi di materiale da costruzione più volte riciclato.
2. Se possibile, i **cicli si chiudono** preservando il valore al fine di ridurre al minimo l'impronta ecologica.
3. Le **attività imprenditoriali** dei soci sono **garantite** nell'ambito della concorrenza. Essi sono in grado di investire in modo lungimirante.
4. La nuova Associazione viene percepita quale **centro di competenza** per l'estrazione della ghiaia, per l'economia circolare che preserva il valore di tutti i materiali da costruzione – incluso il legno usato – e per la commercializzazione di aggregati e calcestruzzo.
5. La nuova Associazione **rappresenta con successo gli interessi dei soci**.

«La promozione del riciclaggio, del riutilizzo e della prevenzione dei rifiuti non solo riduce la dipendenza dalle limitate risorse primarie ma contribuisce anche alla protezione del clima.

La nuova e ancor più forte Associazione sarà in grado di rappresentare gli interessi dei soci e di promuovere innovazioni e standard uniformi nell'economia circolare, sviluppare soluzioni più efficaci e contribuire attivamente alla definizione delle condizioni quadro politiche ed economiche per un'economia sostenibile.»

René Schneider

Proprietario e Presidente del Consiglio di amministrazione di Schneider Umweltservice AG

Comitato direttivo e Organo di revisione 2024

PRESIDENTE



Lionel Lathion
Lathion Group SA
Presidente del Consiglio di
amministrazione

VICEPRESIDENTI



Christoph Duijts
KIBAG Holding AG
CEO



Stefan Eberhard
stefan eberhard ag
Proprietario e Direttore

MEMBRI



Michael Baumgartner
alluvia AG
Presidente del Consiglio di
amministrazione



Martin Eberhard
Eberhard Unternehmungen
Presidente del Consiglio di
amministrazione



Christian Haldimann
Haldimann AG
Direttore



Fabian Mombelli
Rewag Entsorgung AG
Direttore



Pascal Müller
Agir SA
Direzione del gruppo



Stéphane Pilloud
Holcim (Svizzera) SA
Direttore di mercato della
Svizzera
Membro della Direzione



Marcel Santeler
HASTAG St. Gallen Bau AG
Direttore



Daniel Steck
Jura Management AG
Direttore settore
calcestruzzo,
inerti e materiali di scavo



Laurent Steidle
Geotest SA
CO-CEO/Consiglio di
amministrazione



Matthias Steinegger
Arnold & Co. AG
Direttore

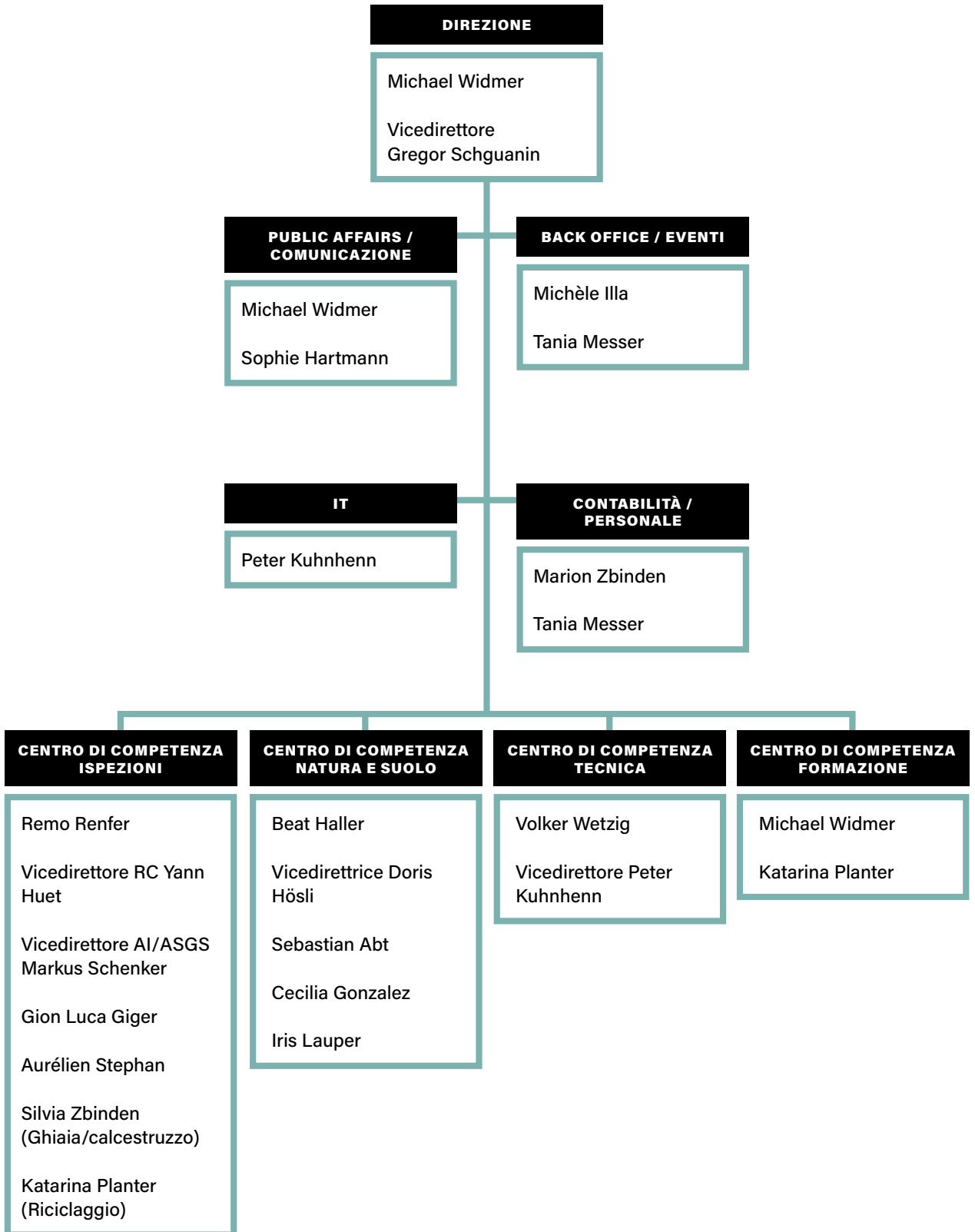


Raoul Zengaffinen
Gebr. Zengaffinen AG
Presidente del Consiglio di
amministrazione

ORGANO DI REVISIONE

T+R AG
3073 Gümligen

Segretariato 2024



Commissioni 2024

POLITICA

Presidenza

Daniel Schneuwly, studio legale Schneuwly-Sahl

Membri

Michael Baumgartner, alluvia AG
Mischa Berner, Walder Haas Berner AG
Kiefer Bruno, Vigier Beton Nordwest
Michele Casale, Holcim (Svizzera) SA
Stefan Eberhard, stefan eberhard AG
André Renggli, Griston Holding AG
Robert Walder, Walder Haas Berner AG
Raoul Zengaffinen, Gebr. Zengaffinen AG

Segretariato

Michael Widmer, Materiali di costruzione circolari Svizzera

MARKETING E MEDIA

Presidenza

Pascal Müller, Agir SA

Membri

Astrid Gloor, Eberhard Unternehmungen
Arthur Got, Holcim (Svizzera) SA
Anja Rubin, KIBAG Management AG
Martin Sollberger, Vigier Beton Seeland Jura AG
Jürg Wyss, Kieswerk Boningen AG
Looser Claudio, Furrerhugi AG

Segretariato

Michael Widmer, Materiali di costruzione circolari Svizzera
Sophie Hartmann, Materiali di costruzione circolari Svizzera

FORMAZIONE E PERFEZIONAMENTO

Presidenza

Daniel Steck, JURA Management AG

Membri

Markus Bieri, Sortiergesellschaft Soges AG
Barbara Bürge, Eberhard Bau AG
Marco Camastral, Eberhard Recycling AG
Dominik Iten, Schneider Umweltservice AG
Kurt Morgan, KIBAG RE AG
Tobias Ronacher
Beat Thöny

Segretariato

Michael Widmer, Materiali di costruzione circolari Svizzera
Peter Kuhnhenh, Materiali di costruzione circolari Svizzera
Katarina Planter, Materiali di costruzione circolari Svizzera
Gregor Schgvanin, Materiali di costruzione circolari Svizzera

IMPIANTI DI SMISTAMENTO

Presidenza

Fabian Mombelli, REWAG Entsorgung AG

Membri

Andreas Büttikofer, Recyclingcenter Freiamt AG
Britta Freidl, VBSA / ASIR
Ercan Kahraman, Serbeco SA
Xavier Prudhomme, Cand-Landi SA
Benjamin Rickli, SORTAG Zürich AG
René Schneider, RESAG Recycling und Sortierwerk Bern AG
Andreas Suter, Holz- + Stockrecycling AG
Cornel Germann, Schnider AG Transporte und Recycling

Segretariato

Gregor Schgvanin, Materiali di costruzione circolari Svizzera

ISPETTORATO

Presidenza

Marcel Santeler, HASTAG St. Gallen Bau AG

Membri

Andreas Blank, Ernst Frey AG
Urs Fischer, KIBAG RE AG
Christian Haldimann, Haldimann AG
Jürg Klages, BKP Chur AG
Fabian Mombelli, REWAG Entsorgung AG
David Waser, Zimgroup Holding AG

Segretariato

Remo Renfer, Materiali di costruzione circolari Svizzera
Michael Widmer, Materiali di costruzione circolari Svizzera
Gregor Schgvanin, Materiali di costruzione circolari Svizzera
Yann Huet, Materiali di costruzione circolari Svizzera
Gion Luca Giger, Materiali di costruzione circolari Svizzera

CONSULENZA PER SITI CONTAMINATI

Presidenza

Laurent Steidle, GEOTEST SA

Membri

Isabel Baur, Jäckli Geologie AG
Marc-André Dubath, Basler & Hofmann SA
Alexandra Fröhlich Gugler, CSD INGENIEURS SA
Martin Hoffmann, FRIEDLIPARTNER AG
Mathias Joppen, Joppen & Pita AG
Schudel Lars, ECOSENS SA

Segretariato

Yann Huet, Materiali di costruzione circolari Svizzera

AMBIENTE

Presidenza

Martin Eberhard, Eberhard Unternehmungen

Membri

Andreas Feldmann, KIBAG
Thomas Hurni, Hurni Kies- und Betonwerk AG
Kurt Morgan, KIBAG RE AG
Giuseppe Manitta, JURA Management AG
Johannes Mederer, Holcim Granulats et Bétons SA
Robert Nothnagel, Holcim (Svizzera) SA
Pascal Remund, Kästli Bau AG
Vincent Tissières, Carrière de St-Léonard
Jürg Wyss, Kieswerk Boningen AG

Segretariato

Beat Haller, Materiali di costruzione circolari Svizzera
Michael Widmer, Materiali di costruzione circolari Svizzera

SOTTOCOMMISSIONE RISANAMENTO DI SITI CONTAMINATI

Presidenza

Kurt Morgan, KIBAG RE AG

Membri

Arnaud De Luca, Geocycle Svizzera
Ursin Ginsig, Eberhard Recycling AG
Manuel Schiffmann, Marti Infra AG
Christoph Steiner, Toggenburger AG

Segretariato

Gregor Schguanin, Materiali di costruzione circolari Svizzera

TECNICA

Presidenza

Matthias Steinegger, Arnold & Co. AG

Membri

Ansgar Blöchlinger, Blöchlinger AG
Christian Brunner, Beton AG Baden-Brugg
Peter Bütschi, Vigier Beton Berner Oberland
Peter Cadalbert, Kieswerk Oldis AG
Sandro Coray, Baugeologie und Geo-Bau-Labor AG
Laurent Dorthe, Gravière de la Claise-aux-Moines SA
Cathleen Hoffmann, Holcim (Svizzera) SA
Didier Jouvenat, Ronchi SA
Daniel Kästli, Kästli Bau AG
Emanuel Meyer, Jura-Cement-Fabriken AG
Heinz Nobs, AB-Crush GmbH
Danilo Obradovic, Gruppo Alluvia
Kevin Pletscher, Ernst Frey AG
Martin Preisig, Agir SA
Marc Rohr, KIBAG Management AG
Joseph Schwendeler, Hagedorn AG
Jörg Steck, Strassen- und Tiefbau
Raoul Zengaffinen, Gebr. Zengaffinen AG

Segretariato

Yann Huet, Materiali di costruzione circolari Svizzera
Volker Wetzig, Materiali di costruzione circolari Svizzera

SOTTOCOMMISSIONE BILANCIO ECOLOGICO

Presidenza

Daniel Kästli, Kästli Bau AG

Collaborazione con le associazioni cantonali

Le associazioni cantonali sono molto importanti per il nostro settore. Numerose leggi federali nel settore dell'edilizia vengono attuate a livello cantonale. Pertanto, i piani direttori rappresentano condizioni quadro fondamentali per l'approvvigionamento della popolazione di materie prime minerali primarie e riciclate e per il deposito definitivo di materiale edile minerale da

demolizione non riciclabile. Oltre all'emanazione di nuovi regolamenti giuridici, per il nostro settore è spesso essenziale anche la modalità di esecuzione. 16 associazioni cantonali assicurano che gli interessi del nostro settore vengano presi in considerazione anche a livello cantonale in virtù dell'importanza che rivestono. Materiali di costruzione circolari Svizzera attribuisce grande valore alla collaborazione mirata con le associazioni cantonali e si adopera per ottimizzarla costantemente.

AFGB – Association Fribourgeoise de l'industrie des Graviers et du Béton
Presidente: Philippe Peiry
Segretariato: Sylvie Bardy

ATMI – Associazione Ticinese Materiali Inerti
Presidente: Gabriele Pinoja

AVGB – Association Valaisanne de l'industrie des Graviers et du Béton
Presidente: François Glassey
Segretariato: Nadine La Sala

AVGD – Association Vaudoise des Graviers et Déchets
Presidente: Jean Malcotti
Segretariato: Charles-Matthieu Hoyas

VBK beider Basel – Verband mineralischer Baustoffkreislauf beider Basel
Presidente: Tommaso Ghelma
Direttore: Gerhard Moser

FKB – Fachverband für Kies- und Transportbetonwerke im Kanton Zürich
Presidente: Truls Toggenburger
Direttore: Martin Arnold

FKB Innerschweiz – Fachverband für Kies- und Betonwerke in der Innerschweiz
Presidente: Ursina Jenny
Direttore: Sandro Tobler

FNE – Fédération Neuchâtoise des Entrepreneurs
Presidente: Olivier Haussener
Segretariato: Jean-Claude Baudoin

GEGB – Groupement des entreprises genevoises du gravier et du béton
Presidente: Massimo Gorgoni
Direttore: Robert Angelozzi

KSE Bern – Der Kantonale Kies- und Betonverband
Presidente: Andreas Hegg
Direttore: Roger Lötscher

KSKB – Kantonverband Steine Kies Beton St. Gallen
Presidente: Marcel Santeler
Direttore: Felix Keller

LVKB Luzerner Verband Kies & Beton
Presidente: Kurt Marti-Wechsler
Direttore: Markus Gut

SKS Solothurnischer Verband Kies-Steine-Erden
Presidente: Rolf Kissling

VBBK – Verband Bündner Beton- und Kiesindustrie
Presidente: Peter Cadalbert
Segretariato: Maik Capeder

VKB – Verband der Kies- + Betonproduzenten Aargau
Presidente: Pascal Müller
Direttore: Gerhard Moser

VTK Verband Thurgauer Kieswerke
Presidente: Thomas Imhof

Aziende associate
Aziende e consulenze per siti
contaminati:

406

Membro ospiti:

69

Membro
Associazioni cantonali:

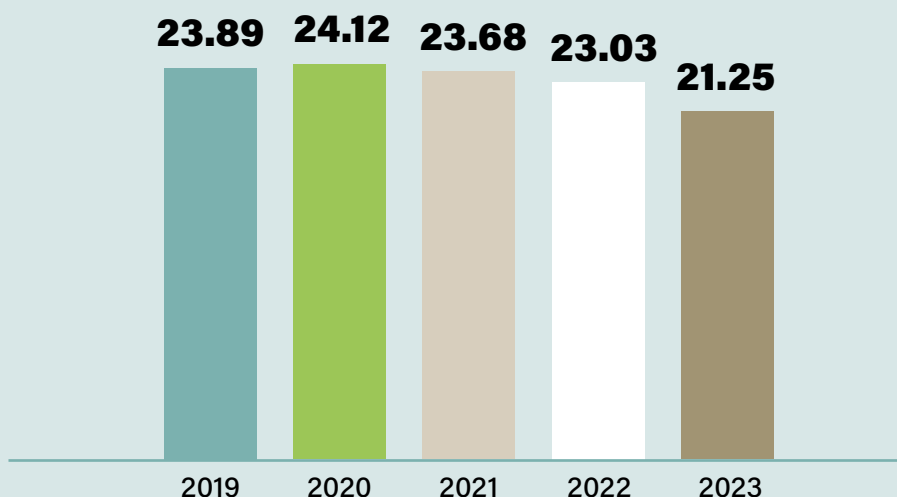
17

LO SAPEVATE?

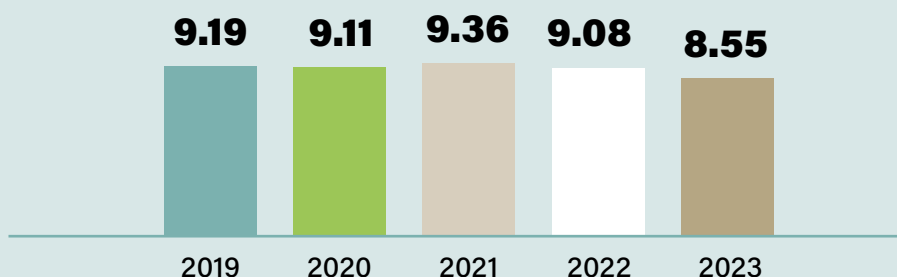
4200

*posti di lavoro vengono creati in
Svizzera grazie al settore degli inerti,
del calcestruzzo e del riciclaggio.*

Produzione aggregati dichiarata in milioni di m³



Produzione calcestruzzo dichiarata in milioni di m³



Rifiuti edili minerali

stimati negli impianti ispezionati da Materiali di costruzione circolari Svizzera (arrotondati):

$$\begin{array}{r} 8,4 \\ + 2,4 \\ \hline = 10,8 \end{array}$$

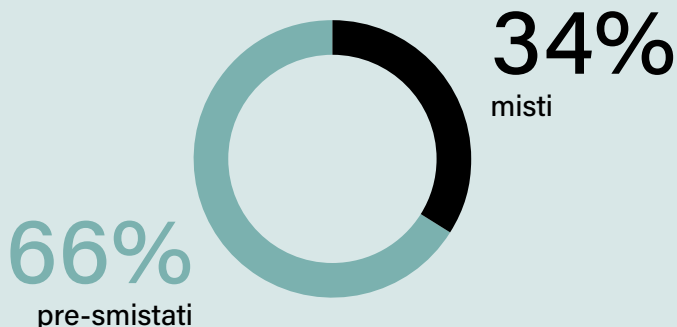
milioni di tonnellate (senza materiale di scavo): calcestruzzo, asfalto, frantumi misti, materiale proveniente dal rifacimento delle strade

milioni di tonnellate materiale di scavo, ghiaia primaria e altri rifiuti edili minerali

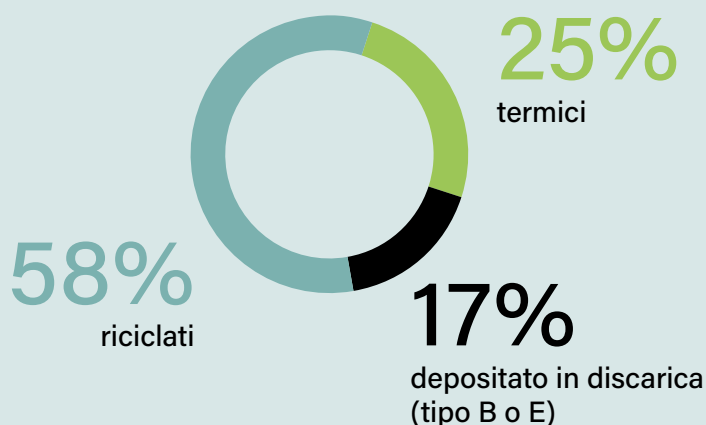
milioni di tonnellate

I 180 impianti di smistamento di materiali edili ingombranti (trattamento rifiuti edili misti) ispezionati da Materiali di costruzione circolari Svizzera hanno trattato 800'000 tonnellate (arrotondate) di rifiuti edili misti

Rifiuti edili conferiti



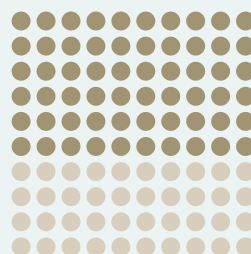
Recupero di materiale



Impianti di lavaggio del suolo per il trattamento di rifiuti edili contaminati sono stati ispezionati.

60%

Il legno usato finisce nel riciclaggio termico (rete di teleriscaldamento)



40%

viene impiegato per la produzione di pannelli di truciolato

I 94 impianti di trattamento del legno usato ispezionati da Materiali di costruzione circolari Svizzera:

hanno trattato

620'000 tonnellate

(arrotondate) di legno usato

763

Siti d'estrazione e centri di riciclaggio sono stati ispezionati da 2 ispettrici e 24 ispettori.

Date di riferimento 2023

«L'obiettivo di un'economia circolare concreta rappresenta sicuramente una delle maggiori sfide per l'economia, l'ambiente e la società. Dal mio punto di vista è pertanto positivo che i soci delle due precedenti associazioni asr e ASIC si siano uniti nella nuova Associazione e aspirino a un'economia circolare che preservi il valore.»

Albert Rösti
Consigliere federale

Diritto e politica

Nove aspetti fondamentali sono stati al centro dell'attività politica di Materiali di costruzione circolari Svizzera e delle sue organizzazioni precedenti, attività in cui la massima priorità è stata data a temi quali sicurezza dell'approvvigionamento, economia circolare e biodiversità.

Economia circolare

a. Iniziativa parlamentare

Sviluppare l'economia circolare in Svizzera

Anche nella fase finale del dibattito, le precedenti organizzazioni di Materiali di costruzione circolari Svizzera hanno avuto l'opportunità di supportare il Parlamento e le autorità nello sviluppo di adeguate condizioni quadro giuridiche per l'economia circolare. Il 15 marzo 2024 il Parlamento ha approvato diverse modifiche legislative. Nel complesso, il nostro settore può convivere con gli adeguamenti legislativi. Le esigenze dell'ambiente iniziano a confluire nelle condizioni quadro grazie all'aiuto di incentivi. Il margine di manovra imprenditoriale continua a essere garantito. Le modifiche più importanti possono essere riassunte come segue:

1. La legge revisionata si basa su una valutazione complessiva. Essa tiene ad esempio conto del fatto che ogni anno viene utilizzato, pro capite, circa un autocarro risp. in totale circa 30 milioni di metri cubi di ghiaia; che ogni anno vengono prodotti solo 7,5 milioni di metri cubi di materiali da demolizione e, grazie all'iniziativa del nostro settore, oltre l'80% di questi continua a rimanere in circolazione.

Il progetto contribuisce a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento a lungo termine del nostro Paese anche in futuro.

2. Si è deciso di rinunciare all'obbligo di riciclaggio del materiale di scavo e alle relative regolamentazioni prescritte dalle autorità sul riempimen-

Priorità politiche e giuridiche 2024

- Economia circolare
- Legislazione europea sui prodotti da costruzione
- Sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS)
- Iniziativa paesaggio comprensiva di controproposta, legame funzionale con l'ubicazione vincolata e prelievo del plusvalore
- Sicurezza del diritto nello sviluppo di progetti di estrazione
- Biodiversità
- Geoinformazioni
- Gestione dei siti contaminati
- Pacchetto ambiente

to. Anche in futuro, la priorità attribuita al recupero del materiale di scavo pulito durante il riempimento sarà pari a quella accordata al riciclaggio dei materiali.

3. Il Consiglio federale è chiamato a definire requisiti differenziati mirati a favorire l'impiego di prodotti da costruzione rispettosi dell'ambiente.
4. Eventuali requisiti fissati per i prodotti da costruzione sono oggetto di coordinamento a livello internazionale nonché assoggettati a conformità alla Dichiarazione ambientale di prodotto europea.
5. I Cantoni sono pertanto chiamati alla determinazione di valori limite per il consumo di energia grigia nelle nuove costruzioni.

Una volta scaduto il termine per la proposta di referendum, il 13 novembre 2024 il Consiglio federale ha deciso di attuare l'iniziativa parlamentare inerente all'economia circolare e di mettere in vigore la maggior parte delle nuove regolamentazioni dal 1° gennaio 2025. Materiali di costruzione circolari Svizzera può accettare questo progetto nel suo complesso, anche se si deve tenere conto degli ulteriori sviluppi nell'ambito della legislazione esecutiva e, in particolare, dei valori limite per il consumo di energia grigia in termini di praticabilità. Il progetto contribuisce a garantire anche in futuro la sicurezza dell'approvvigionamento interno del nostro Paese in modo coordinato, sostenibile e duraturo a livello internazionale, sulla base del ciclo di vita delle opere e dei prodotti edili.

b. Dichiarazioni ambientali di prodotto

La nostra Associazione è interessata a un sistema che consenta di misurare in modo affidabile l'impronta ecologica e la riciclabilità dei prodotti. I principali criteri di qualità di un tale sistema di misurazione possono essere riassunti come segue:

1. Il sistema è economico, coordinato a livello internazionale e trasparente. Si basa su bilanci ecologici verificati.
2. Viene sempre adottato un approccio coerente e globale.
3. La valutazione complessiva si riferisce all'opera edile nel suo complesso e al suo ciclo di vita. Oltre all'energia di produzione viene considerata anche l'energia di utilizzo e di smaltimento.

La Dichiarazione ambientale di prodotto (EPD) ai sensi della norma EN 15804 offre interessanti prospettive in proposito. Materiali di costruzione circolari Svizzera accoglie pertanto con favore la decisione del Parlamento europeo pubblicata il 18 dicembre 2024 in merito all'adozione della legislazione europea sui prodotti da costruzione rivista (si veda sotto) e ha pubblicato, in Internet, un calcolatore che consente di calcolare le dichiarazioni ambientali di prodotto (EPD).

c. Raccomandazione d'impiego per materiali da costruzione RC

Le precedenti organizzazioni di Materiali di costruzione circolari Svizzera hanno pubblicato, nel 2020, le raccomandazioni d'impiego per materiali edili RC. A seguito degli adeguamenti legislativi intervenuti nel frattempo, la raccomandazione è stata rivista e rilanciata nell'anno in esame a nome di Materiali di costruzione circolari Svizzera. La raccomandazione è stata molto apprezzata.

Legislazione europea sui prodotti da costruzione

Secondo il Mutual Recognition Agreement (MTA), la Svizzera è tenuta ad adeguare la propria legislazione sui prodotti da costruzione alla legislazione sui prodotti da costruzione pubblicata il 18 dicembre 2024 nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (UE) e approvata a grande maggioranza dal Parlamento europeo. L'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) ha pertanto avviato i lavori per la revisione della Legge svizzera sui prodotti da costruzione (LProdC) e ha chiesto a Materiali di costruzione circolari

Secondo il Mutual Recognition Agreement (MRA), la Svizzera è tenuta ad adeguare la propria legislazione.

Svizzera di partecipare a gruppi di lavoro specifici. Le principali aspettative di Materiali di costruzione circolari Svizzera nei confronti della rivista Legge sui prodotti da costruzione possono essere riassunte come segue:

1. Regolamentazioni pratiche che tengano adeguatamente conto delle esigenze dei produttori e siano basate sull'iniziativa imprenditoriale individuale.
2. Regolamentazioni coordinate a livello internazionale che garantiscano una concorrenza paritaria.
3. Integrazione delle regolamentazioni tecniche di prodotto con una dichiarazione ambientale di prodotto in grado di misurare, in modo affidabile, l'impronta ecologica e la riciclabilità di prodotti e opere edili.



Sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS)

In un punto di captazione di acqua potabile nei pressi del grande cantiere di Sotto Ceneri, a metà 2024 sono stati rilevati superamenti dei valori limite di PFAS. I committenti hanno pertanto iniziato a richiedere calcestruzzo privo di PFAS. Sulla base di diversi interventi parlamentari, l'UFAM ha iniziato già nel 2022 a elaborare una strategia PFAS in coordinamento con le organizzazioni precedenti. Anche nell'anno in esame Materiali di costruzione circolari Svizzera ha cercato, parallelamente ai divieti di appalto per materiali da costruzione contaminati da PFAS, di contribuire all'elaborazione di una strategia globale in materia che tenga conto anche delle esigenze dell'economia circolare, della sostituibilità e del principio di causalità. Inoltre, insieme ad altre associazioni del settore dell'edilizia è stata condotta una campagna di sensibilizzazione. Sono state elaborate argomentazioni, in particolare anche per il settore della gestione del materiale di scavo, è stata richiesta la partecipazione alla pari dell'economia nell'elaborazione della strategia PFAS e si è cercato di dimostrare che, a causa della problematica legata al trasporto, i produttori non sono in grado di garantire l'assenza di PFAS al 100%.

Insieme alle associazioni partner, si è riusciti a spiegare la problematica relativa al divieto di PFAS ai committenti – che hanno quindi ridimensionato le loro richieste. Data l'elevata priorità del tema, a fine anno il Comitato direttivo ha istituito un gruppo di lavoro interdisciplinare incaricato di elaborare, sulla base di dati affidabili, una strategia PFAS per Materiali di costruzione circolari Svizzera e per il settore.

Iniziativa paesaggio comprensiva di controprogetto, ubicazione vincolata, prelievo del plusvalore

In seguito alla scadenza del termine per la proposta di referendum relativo alla parzialmente riveduta Legge sulla pianificazione del territorio, presentata come controproposta all'Iniziativa per il paesaggio, il 15 febbraio 2024 l'Iniziativa per il paesaggio è stata ritirata. Il Consiglio federale provvederà presumibilmente a disporre l'entrata in vigore della legge rivista all'inizio del 2025.

Materiali di costruzione circolari Svizzera accoglie con favore la stabilizzazione delle attività edilizie al di fuori delle zone edificabili disciplinata dalla legge rivista. Al pari del Parlamento e del Consiglio federale ha respinto l'Iniziativa per il paesaggio. Ha appreso con soddisfazione che all'Iniziativa per il paesaggio è stata presentata come controproposta una revisione parziale della Legge sulla pianificazione del territorio (LPT) 2 e che, nell'ambito di una lunga procedura di appianamento delle divergenze e in linea con il parere delle organizzazioni precedenti, il Parlamento ha infine deciso che le costruzioni e gli impianti che hanno un legame funzionale con gli utilizzi principali correlati al luogo siano ammessi al di fuori della zona edificabile. Ha accolto inoltre con favore il fatto che il Parlamento abbia respinto la proposta del Consiglio nazionale in merito al prelievo del plusvalore che prevedeva, qualora il diritto cantonale non contemplasse una congrua compensazione dei considerevoli plusvalori dovuti a cambiamenti di destinazione della zona (ad esempio zone di estrazione della ghiaia), di autorizzare i Comuni mediante il diritto federale a emanare tali regolamenti e a compensare contrattualmente i plusvalori.

Le conseguenze della decisione del Tribunale federale presa a settembre sono importanti per quanto riguarda le aree di estrazione.

Nel frattempo sono emerse opinioni divergenti sulle conseguenze della revisione parziale della Legge sulla pianificazione del territorio in relazione all'ammissibilità di costruzioni e impianti che hanno un legame funzionale con l'ubicazione vincolata al di fuori delle zone edificabili. Insieme all'associazione Berner Kies- und Betonverband (KSE) di Berna, la questione è stata chiarita con un esame peritale (si veda pagina 23/Rapporto della Commissione CP).

Sicurezza del diritto nello sviluppo di progetti di estrazione

In una sua decisione (sentenza 1C_647/2023 del 4 settembre 2024) il Tribunale federale ha stabilito che un'autorizzazione per la registrazione dei diritti di estrazione nel libro fondiario può essere rilasciata solo se il piano d'utilizzazione delle zone è autorizzato dal diritto in materia di pianifica-

zione del territorio, sottolineando inoltre che la definizione di un'ubicazione nel piano direttore non sarebbe sufficiente per una «concentrazione» pianificata. In coordinamento con la Commissione Politica (CP) (si veda pagina 23/Rapporto della Commissione CP), il Comitato direttivo è giunto alla conclusione che le conseguenze di tale decisione siano significative per le aree di estrazione e che sussiste un interesse a garantire la prassi esistente per quanto riguarda lo sviluppo di progetti di estrazione attraverso una revisione della legge.

Materiali di costruzione circolari Svizzera ha appreso con soddisfazione che, nella sua mozione «Sicurezza del diritto nello sviluppo di progetti di estrazione», il Consigliere agli Stati Peter Hegglin (Centro/ZG) ha chiesto che, nell'ottica di un approvvigionamento di materie prime minerali a lungo termine e sostenibile dell'economia svizzera, venga integrato il diritto fondiario rurale in modo che la concessione di servitù per l'estrazione di risorse naturali o il deposito in discarica di materiale di scavo e simili, inclusi tutti i diritti e gli obblighi a essi correlati, non sia considerata una trasmissione di proprietà. A suo avviso, questa integrazione dovrebbe avvenire nel quadro della revisione della Legge federale sul diritto fondiario rurale (LDFR) avviata alla fine del 2024.



La sicurezza del diritto nelle aree di estrazione è attualmente messa in discussione.

Biodiversità

Il 29 settembre 2024 con il 63% dei voti contro il 37%, il popolo svizzero ha respinto l'Iniziativa biodiversità. Le aziende del settore degli inerti, del calcestruzzo e del riciclaggio si impegnano notoriamente a favore della biodiversità (si veda pagina 41/Natura e suolo). Tuttavia, al pari del Parlamento e del Consiglio federale, Materiali di costruzione circolari Svizzera ha respinto l'estrema Iniziativa biodiversità. Per l'Associazione è importante che, ad esempio, l'estrazione di ghiaia sia consentita in singoli casi anche in oggetti di importanza nazionale se le condizioni tecniche di approvvigionamento, ecologiche e geologiche sono ideali, a condizione che, al termine dell'estrazione, gli oggetti siano protetti e ripristinati o sostituiti altrove. Ha espresso la sua posizione in diverse occasioni prima della votazione e ha preso atto con soddisfazione del suo esito.

Geoinformazioni

Il Parlamento ha esaminato il messaggio pubblicato il 23 agosto 2023. Questo messaggio ha tenuto conto solo marginalmente delle richieste avanzate dalle organizzazioni precedenti nell'ambito della consultazione. Le organizzazioni precedenti hanno pertanto preso nuovamente posizione in relazione al progetto, richiedendo in particolare quanto segue:

1. Dovrebbe risultare possibile assegnare alle aziende il solo onere relativo alla fornitura dei dati riguardanti il sottosuolo con esclusione di quelli attinenti alla superficie, quali per esempio i dettagli sull'estrazione di ghiaia, in virtù del fatto che, a differenza del sottosuolo, la superficie è di proprietà privata.
2. Gli uffici preposti dovrebbero poter richiedere solo dati per i quali sussiste un interesse pubblico e la possibilità di essere acquisiti con un onere commisurato.
3. I dati devono essere trattati in modo confidenziale. Non devono essere inoltrati ad altri uffici e non devono essere pubblicati.
4. Le aziende devono potersi opporre alla loro divulgazione, qualora essi riguardino un segreto d'affari.
5. Le imprese devono ricevere un sostegno finanziario per la raccolta e la trasmissione dei dati.

Materiali di costruzione circolari Svizzera ha appreso con soddisfazione che il Consiglio degli Stati ha deciso, il 6 giugno 2024, di non entrare nel merito della proposta. Il 19 settembre 2024, il Consiglio nazionale ha deciso di rinviare la proposta al Consiglio federale per un esame approfondito. All'inizio del 2025 sarà pertanto avviata una procedura di appianamento delle divergenze.

Gestione dei siti contaminati

La sezione Ciclo di materie prime della Divisione Rifiuti e materie prime dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) ha condotto una consultazione in merito all'Appendice delle disposizioni generali dell'aiuto all'esecuzione OPSR «Stand der Technik für Anlagen zur Behandlung von belastetem Boden- und Aushubmaterial» (SdT BWA). In linea di principio, Materiali di costruzione circolari Svizzera accoglie con



Vesparia *Ophrys apifera*

favore gli sforzi dell'UFAM volti a eliminare in modo controllato le sostanze nocive dai cicli e a rilevare lo stato della tecnica nella gestione dei rifiuti. I contenuti della bozza oggetto della consultazione superano tuttavia l'ambito normativo richiesto per la definizione delle specifiche tecniche per gli impianti per il trattamento del suolo e del materiale di scavo contaminati e che può essere definito con l'ausilio di una «istruzione amministrativa interna». È pertanto fondamentale che l'attuale bozza venga rielaborata in stretta collaborazione con l'industria. Le conclusioni principali in tal senso da parte di Materiali di costruzione circolari Svizzera possono essere riassunte come segue:

- L'attenzione si concentra solo sugli aspetti che presentano una correlazione tecnica con gli impianti di risanamento di siti contaminati. Gli altri contenuti, come ad esempio la definizione di ubicazioni idonee per gli impianti, vengono cancellati senza sostituzione.
- Si rinuncia a utilizzare lo stato della tecnica come parametro di riferimento per la definizione di direttive tecniche nel quadro della procedura di autorizzazione, poiché lo stato della tecnica è il risultato di processi aziendali come l'innovazione e il progresso tecnico e deve essere stabilito in modo diverso in ogni singolo caso. Si tratta piuttosto di creare condizioni quadro che promuovano l'innovazione e consentano così un rapido sviluppo dello stato della tecnica.

- L'art. 3 lett. m OPSR contiene diversi termini aperti come «sperimentazione con successo», «impiego con successo» o «applicazione economica per un'azienda di medie dimensioni economicamente sana». Questi termini vanno concretizzati.

Materiali di costruzione circolari Svizzera ha presentato all'UFAM diverse richieste relative alle direttive tecniche in linea con queste osservazioni fondamentali. Ha inoltre sottolineato che, oltre alla composizione dei materiali e alle sostanze nocive, anche la tecnica degli impianti influisce sul raggiungimento dei valori obiettivo e che i bilanci delle sostanze nocive a partire da una dispersione di $\pm 100\%$ perdono la tracciabilità. Materiali di costruzione circolari Svizzera ha avuto l'occasione, da parte dell'UFAM, di esporre la propria presa di posizione in un colloquio personale. Essa continuerà a seguire la proposta e farà parte del relativo gruppo di accompagnamento UFAM.

Pacchetto di ordinanze sull'ambiente

Materiali di costruzione circolari Svizzera è stata invitata a prendere posizione su diversi progetti nell'ambito della consultazione sul pacchetto di ordinanze sull'ambiente. Le posizioni più importanti possono essere riassunte come segue:

Ordinanza sui rifiuti (OPSR): Materiali di costruzione circolari Svizzera respinge la proposta di eliminare senza sostituzione il codice OPSR 7304 (materiale fine proveniente dal trattamento di rifiuti edili). In caso di cancellazione, le

quantità di materiale fine raccolte verrebbero «in qualche modo» ripartite tra le altre voci, riducendo così la validità della statistica basata su questi valori. Poiché nella pratica i codici LTR si sono già ampiamente affermati, si potrebbe eventualmente prendere in considerazione la totale rinuncia ai codici OPSR a favore dei codici LTR.

Ordinanza sul traffico di rifiuti (OTRif): Materiali di costruzione circolari Svizzera sostiene la proposta di attribuire alle autorità cantonali dei Cantoni di confine la competenza per il rilascio delle autorizzazioni relative all'esportazione di materiale di scavo e di sgombero dal loro Cantone verso i Paesi confinanti, purché siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- Le autorizzazioni devono essere rilasciate in coordinamento con l'Ufficio federale dell'ambiente.
- I flussi di smaltimento devono essere trasparenti e garantire le stesse condizioni.
- Le norme di recupero devono essere applicate in egual misura sia nell'esportazione sia in Svizzera.

Ordinanza contro il deterioramento del suolo (O suolo): La gestione attenta del suolo rappresenta un tema di massima priorità per Materiali di costruzione circolari Svizzera. Acco-

Una gestione attenta del suolo rappresenta un tema di massima priorità per Materiali di costruzione circolari Svizzera.



Cicoria comune *Cichorium intybus*

glie con favore il fatto che il progetto preveda di mappare le contaminazioni chimiche del suolo, a condizione che sia effettuabile con un onere commisurato. Tuttavia, non esistono parametri affidabili per valutare con precisione la qualità biologica del suolo e la biodiversità col passare del tempo. Per questo motivo, Materiali di costruzione circolari Svizzera rifiuta la mappatura in questo ambito.

Commissione Politica (CP)

La Commissione Politica si occupa dei nuovi sviluppi politici e giuridici. Nel 2024 sono state prioritarie le seguenti tematiche: pianificazione del territorio/approvvigionamento di materie prime, politica paesaggistica e ambientale ed economia circolare.

La Commissione ha esaminato gli effetti di diversi progetti (si vedano pagg. 18–22/Diritto e politica) e ha supportato il Comitato direttivo nella definizione delle posizioni dell'Associazione e nell'elaborazione di pareri e chiarimenti tecnici. Ha investito molto tempo su temi quali «ammissibilità di impianti con un legame funzionale con l'ubicazione vincolata al di fuori della zona edificabile» e «sicurezza del diritto nello sviluppo di progetti di estrazione».

La CP ha riscontrato che l'art. 18 cpv. 1^{bis} della riveduta Legge sulla pianificazione del territorio è stato interpretato diversamente da alcuni soggetti rispetto alla CP per quanto riguarda l'ammissibilità degli impianti con un legame funzionale con l'ubicazione vincolata. Insieme alla KSE Bern ha pertanto cercato un confronto con il Prof. Dr. Beat Stalder, avvocato e incaricato di corsi di diritto della pianificazione territoriale, della costruzione e dell'espropriazione presso l'Università di Berna. Le conclusioni tratte da accurate riflessioni si possono riassumere nel modo seguente:

- L'art. 18 cpv. 1 LPT aumenta la sicurezza del diritto.
- I Cantoni e i Comuni sono autorizzati a designare le utilizzazioni annesse come conformi alla zona nelle proprie leggi di pianificazione ed edilizie o nei propri regolamenti.
- È determinante solo il legame funzionale e non più una relativa ubicazione vincolata.
- Per i piccoli impianti non si applica l'art. 18 cpv. 1 LPT. Ne consegue tuttavia un effetto riflesso, nel senso che il legame funzionale diventa più importante (ubicazione vincolata derivata).

La CP ha investito molto tempo a esaminare gli effetti della decisione del Tribunale federale (sentenza 2C_647/2023) in relazione allo sviluppo di progetti di estrazione. Il Tribunale ha precisato la propria giurisprudenza in

vigore da alcuni anni, secondo la quale la concessione di un diritto di estrazione di ghiaia e discarica sotto forma di servitù a favore di terzi su un fondo situato nella zona agricola e appartenente a un'azienda agricola costituisce una fattispecie di alienazione ai sensi della LDFR e necessita pertanto di un'autorizzazione. Ha stabilito inoltre che tale autorizzazione può essere rilasciata solo una volta conclusa la procedura di pianificazione dell'utilizzazione necessaria ai fini dell'estrazione di ghiaia o della realizzazione di una discarica. Le procedure necessarie per ottenere un'autorizzazione sono lunghe e costose. Il presupposto per la delimitazione di una zona di estrazione o di discarica e per il rilascio delle necessarie autorizzazioni di estrazione è la registrazione nel piano direttore sotto forma di definizione. Prima che il Tribunale federale applicasse la propria giurisprudenza era possibile registrare, nel libro fondiario, i diritti di estrazione di ghiaia e di discarica sotto forma di servitù e la costituzione nonché la registrazione di tali diritti non erano considerate come una fattispecie di alienazione. In tal modo, le imprese di estrazione potevano proteggere i considerevoli investimenti necessari per lo sviluppo di un progetto di estrazione fino alla sua approvazione. Con la giurisprudenza ora in vigore si crea un'incertezza insostenibile, in quanto un'impresa di estrazione deve fornire l'intera prestazione preliminare (almeno) fino al cambiamento di destinazione della zona, senza che i suoi diritti possano essere garantiti mediante servitù. Una situazione del genere non è nell'interesse di nessuno. Dal punto di vista del settore dovrebbe continuare a essere possibile registrare, nel libro fondiario, i diritti di estrazione di ghiaia e di discarica sotto forma di servitù prima che sia conclusa la procedura di pianificazione dell'utilizzazione. Ciò sarebbe nell'interesse non solo del proprietario del fondo – ad esempio nel caso in cui presenti il progetto all'assemblea comunale o sia inclusa la sua presenza in un piano direttore – ma anche delle imprese di estrazione che potrebbero evitare investimenti sbagliati. Il mantenimento di questo approccio unilaterale e formalistico comporterebbe un numero nettamente inferiore di domande inoltrate e approvate in tutta la Svizzera per l'estrazione di ghiaia, il riempimento o la realizzazione e l'esercizio di una discarica. I prodotti dovrebbero essere forniti dall'estero. Questo sviluppo metterebbe seriamente a repentaglio la sicurezza a lungo termine dell'approvvigionamento della Svizzera e sarebbe un controsenso per il nostro Paese dal punto di vista ecologico, sociale ed economico.

A nome della CP

Daniel Schneuwly, Presidente

*«Quali attori chiave
nella Svizzera romanda
siamo impegnati per
l'economia circolare dei
materiali da costruzione.
Grazie al riciclaggio di
granulati, calcestruzzo e
rivestiti riduciamo i rifiuti
e preserviamo le risorse
naturali, costruendo un
futuro sostenibile per la
nostra regione e i suoi
abitanti.»*

Azienda Ronchi SA
a Gland VD da oltre 120 anni

Tecnica

L'attuazione tecnica mirata dei requisiti costituisce il presupposto per una realizzazione duratura e pertanto sostenibile delle opere edili. Nell'ambito della tecnica, Materiali di costruzione circolari Svizzera si impegna per un'attuazione tempestiva e sostenibile dei materiali da costruzione nell'edilizia. A tal fine è necessario adottare un approccio complessivo e valutare correttamente le tendenze e i regolamenti futuri.

La collaborazione attiva in organi normativi offre la possibilità di affermare tempestivamente e rappresentare gli interessi del settore degli aggregati e del calcestruzzo. Materiali di costruzione circolari Svizzera è presente con diversi dei suoi rappresentanti nei seguenti Comitati di organi normativi nazionali e internazionali nonché nelle Commissioni sotto indicate:

- Commissione federale dei prodotti da costruzione (membro)
- CPR-Acquis, esperto in famiglie di prodotti (membro)
- SIA NK 262 Costruzioni in calcestruzzo (membro)
- SIA NK 262 Gruppo di lavoro Incendio (membro)
- SIA NK 262 Gruppo di lavoro Calcestruzzo (membro)
- SIA NK 262 Gruppo di lavoro Valutazione della sostenibilità delle costruzioni in calcestruzzo (Presidenza)
- SIA NK 262 Gruppo di lavoro Prodotti prefabbricati (Presidenza)
- CEN/TC104/SC1 Revisione EN 206 (membro)
- CEN/TC 229 - Prefabbricati in calcestruzzo (membro)
- VSS NFK 3.1 Pietrami granulati (Presidenza)
- CEN/TC 227 Miscele legate con leganti idraulici e non legate (membro)
- CEN/TC 154 Inerti (membro)

All'inizio di quest'anno è stata pubblicata l'Appendice ND alla norma SN EN 206 che affronta una questione fondamentale per il nostro settore: valutare i prodotti da costruzione in

base alle loro caratteristiche e non alla loro composizione. Con questo adeguamento normativo si creano le condizioni quadro per far sì che il calcestruzzo possa essere prodotto su misura per soddisfare i requisiti richiesti in termini di resistenza e durabilità. Un presupposto fondamentale per ottenere caratteristiche del calcestruzzo costanti è la costanza delle caratteristiche delle relative materie prime. Ciò vale anche per gli inerti, in particolare se le materie prime vengono trattate da diversi giacimenti. Solo in questo modo è possibile garantire le caratteristiche del prodotto finale senza la necessità di un maggiore magazzino.



L'impiego ottimizzato di tutte le materie prime riduce l'impronta ecologica del calcestruzzo. Ciò presuppone, da parte dell'utente, la posa e la ripassatura del calcestruzzo in conformità alle disposizioni normative.

Diverse commissioni normative hanno contribuito in modo determinante all'elaborazione di diverse norme nel settore degli inerti e del calcestruzzo.

Revisione della legislazione sui prodotti da costruzione

La revisione della Legge sui prodotti da costruzione (nCPR) si è conclusa a livello UE con la pubblicazione del testo dell'ordinanza nella Gazzetta ufficiale dell'UE a dicembre 2024. Per evitare ostacoli tecnici al commercio (LOTC), la Svizzera si è impegnata a garantire l'equivalenza della legislazione sui prodotti da costruzione. In Svizzera sono stati avviati i lavori per garantire l'equivalenza delle legislazioni. La revisione non contiene sostanziali modifiche. Sono state apportate precisazioni e concretizzazioni in diversi ambiti:

- Nella nCPR vengono ora posti requisiti in termini di sostenibilità ecologica (lotta al cambiamento climatico).
- Vi sarà una dichiarazione di prestazione e conformità.
- La dichiarazione di prestazione e conformità comprenderà anche le prestazioni del prodotto in termini di sostenibilità ecologica ai sensi della norma SN EN 15804+A2 durante il suo ciclo vitale.
- I calcoli dovrebbero riguardare il ciclo vitale del prodotto utilizzando i metodi stabiliti dalla normazione.

In linea di principio, gli sviluppi sono accolti favorevolmente. Nei gruppi di accompagnamento che definiscono l'attuazione per la Svizzera, ci impegniamo a sostenere regolamenti a favore delle PMI.

Nei gruppi di accompagnamento della Confederazione che definiscono l'attuazione per la Svizzera, ci adoperiamo per regolamentazioni a favore delle PMI.

La legislazione sui prodotti da costruzione stabilisce, tra l'altro, quali aspetti considerare nel processo di normalizzazione. I parametri determinanti vengono valutati e definiti nel cosiddetto processo Acquis. In questo ambito, i rappresentanti delle associazioni sono al lavoro nei relativi organi e comitati CEN già molto prima della formulazione delle norme.

Sostenibilità

In futuro, l'impronta ecologica dei prodotti da costruzione verrà dichiarata tramite caratteristiche tecniche come resistenza e durabilità. Non si tratta di considerare un solo parametro, bensì di dichiarare gradualmente tutti i parametri secondo la norma EN 25804+A2. Con «oekobilanz-rechner.ch», Materiali di costruzione circolari Svizzera mette a disposizione uno strumento semplice con il quale ogni produttore può determinare tutti i parametri secondo la norma EN 15804 sulla base di verificate dichiarazioni ambientali di prodotto (EPD) delle materie prime. Per qualsiasi confronto è determinante l'applicazione dello stesso metodo di calcolo e della stessa base di dati. Il calcolatore del bilancio ecologico di Materiali di costruzione circolari Svizzera viene verificato dall'ASMP (Associazione Svizzera di Sorveglianza dei materiali da costruzione in pietra) e riconosciuto dalla piattaforma europea ECO Platform. È pertanto disponibile uno strumento orientato al futuro costantemente adeguato ai requisiti della legislazione sui prodotti da costruzione.

Per quanto riguarda l'economia circolare si promuovono il riciclaggio e il recupero di materiali già utilizzati in un'opera edile. I rifiuti vanno trattati e introdotti nel ciclo dei materiali da costruzione effettuando i relativi controlli, in modo da garantire che siano realizzati prodotti duraturi. Le sostanze nocive vanno sempre eliminate e si deve evitare che rimangano nei materiali da costruzione, rendendo in tal modo difficile o impossibile il successivo riutilizzo.

Progetti di ricerca

Materiali di costruzione circolari Svizzera supporta diversi progetti di ricerca volti a rafforzare l'economia circolare. Eccone alcuni:

- Effetto degli aggregati RC sul modulo di elasticità e sulle proprietà di scorrimento del calcestruzzo con aggregati RC. Ciò allo scopo di poter definire anche questo calcestruzzo in base alle sue proprietà.
- Effetto dell'aggregato RC sulla reazione al fuoco del calcestruzzo con aggregati RC. Si creano pertanto le basi per tenere adeguatamente conto dei relativi valori caratteristici negli Eurocodici – che saranno introdotti a partire dal 2027 – e delle esperienze con gli aggregati RC in Svizzera.

Commissione Tecnica (CT)

La Commissione Tecnica segue costantemente gli sviluppi tecnici e normativi in Svizzera e in Europa che possono influire sul nostro mercato.

Oltre alle questioni tecniche nel senso tradizionale, le questioni relative alla sostenibilità stanno acquisendo un'importanza sempre maggiore anche nell'ambito delle norme. Quest'ultimo aspetto si riflette anche nella nuova legislazione sui prodotti da costruzione. La dichiarazione delle proprietà ambientali ai sensi della norma EN 15804 diventa obbligatoria nell'elaborazione delle norme. Per una valutazione orientativa dei parametri ambientali è stato pubblicato un calcolatore di bilancio ecologico.

Le pubblicazioni delle norme vengono seguite con attenzione e, laddove adeguato e opportuno, vengono inviati tempestivamente alle commissioni normative suggerimenti che rappresentano il parere dell'Associazione. Nel 2024, le norme principali oggetto della consultazione sono state le seguenti:

- SN EN 933-11 Metodi di prova per le proprietà geometriche degli aggregati - Parte 11: classificazione dei costituenti dell'aggregato grosso riciclato
- VSS 70102 Aggregati per requisiti di fornitura tecnici del calcestruzzo
- VSS 70110 Aggregati per pietrisco per massicciate ferroviarie
- Condizioni tecniche di fornitura

Con la pubblicazione dell'Appendice ND alla norma SN EN 206, pianificata per il 2025, si concretizza una richiesta dell'Associazione di valutare il calcestruzzo in base alle sue caratteristiche. L'elaborazione di questa parte della norma sul calcestruzzo è stata supportata dalle Commissioni normative, come la Corrigenda al quaderno tecnico SIA 2030 «Calcestruzzo con aggregati riciclati».

Viene sostenuto anche il riciclaggio di materiali da costruzione, vale a dire la possibilità di utilizzare più volte materiali come calcestruzzo e aggregati. Anche il recupero di rifiuti che prima non venivano utilizzati come materiali da costruzione è accolto con favore. In questo caso, tuttavia, come nel caso delle materie prime primarie è necessario dimostrare in modo esaustivo l'idoneità tecnica del materiale, al fine di garantire la realizzazione di opere edili durevoli. Nel recupero dei rifiuti in materiali da costruzione come il calcestruzzo occorre garantirne la riciclabilità e verificare che il loro impiego sia sensato, per l'economia circolare, anche in una prospettiva a lungo termine.

Ai fini di un'economia circolare sostenibile, la raccomandazione sul riciclaggio dell'Associazione è stata adeguata agli ultimi sviluppi dell'OPSR e ai suoi moduli di aiuto all'esecuzione.

In gruppi di lavoro separati, i temi relativi alla fine dei rifiuti (End of Waste) sono trattati tenendo conto degli effetti del Regolamento REACH (Regolamento concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche) e dei PFAS (sostanze per- e polifluoroalchiliche).

I temi più importanti del settore Tecnica saranno presentati al Convegno di primavera a marzo 2025.

A nome della CT

Matthias Steinegger / Volker Wetzig

Commissione Tecnica (CT) Materiali da costruzione RC

Nel corso del 2024, la Commissione «Materiali da costruzione riciclati di origine minerale» si è riunita tre volte.

Dopo la pubblicazione, nel 2023, del nuovo aiuto all'esecuzione OPSR «Riciclaggio dei materiali minerali di demolizione», nel 2024 l'attività della Commissione – oltre alla fusione di asr e ASIC in Materiali di costruzione circolari Svizzera e alla conseguente riorganizzazione – si è concentrata sulla rielaborazione dei quaderni tecnici e delle raccomandazioni dell'asr. Il volantino informativo «Materiali da costruzione riciclati di origine minerale – Raccomandazioni d'impiego per committenti, progettisti, architetti e ingegneri» è stato rivisto insieme all'ASIC ed è stato il primo documento pubblicato da Materiali di costruzione circolari Svizzera. Le modifiche riguardano, in particolare, l'impiego di miscele di granulato misto – che non vanno più impiegate nelle miscele non legate. Per la forma legata si applica una quantità minima di 150 kg di legante.

Sono in fase di elaborazione anche i quaderni tecnici «Trattamento di frantumi misti – Trattamento delle componenti finissime», «Buona prassi – Demolizione» e «Trattamento mobile nei cantieri». Le pubblicazioni sono attese per la prima metà del 2025.

Di particolare interesse per i materiali da costruzione riciclati di origine minerale è anche la tematica riguardante i PFAS. Questo argomento sarà trattato in modo prioritario in un apposito gruppo di lavoro. Sono assolutamente necessarie direttive chiare e uniformi per il trattamento dei materiali da costruzione riciclati di origine minerale. È altrettanto necessario un intervento mirato per risolvere la richiesta dei committenti di materiali da costruzione privi di PFAS.

Le rappresentanze personali della Commissione assicurano la collaborazione nella Commissione VSS 3.1 nonché nei sottogruppi Asfalto e Calcestruzzo RC sulla piattaforma «Ghiaia per generazioni». A tal proposito va menzionata in particolare la VSS 70110 «Aggregati per pietrisco per massicciate ferroviarie», in cui sono state definite due classi di pietrisco per massicciate ferroviarie riciclate.

A seguito della fusione di asr e ASIC in Materiali di costruzione circolari Svizzera, la Commissione «Materiali da costruzione riciclati di origine minerale» si fonderà con la Commissione «Tecnica». La presente relazione rappresenta pertanto l'ultima relazione annuale della Commissione «Materiali da costruzione riciclati di origine minerale» e vorrei cogliere l'occasione per ringraziare cordialmente tutti i soci per le interessanti discussioni, l'ottima collaborazione e l'impegno dimostrato negli ultimi anni.

A nome della CT Materiali da costruzione RC

Martin Preisig, Presidente



Ispettorato

La fusione delle associazioni asr e ASIC ha avuto un impatto soprattutto sugli organi d'ispezione delle associazioni precedenti. La collaborazione procede senza intoppi ed è in corso l'adeguamento dei sistemi IT. Nell'anno in esame sono state ispezionate 520 aziende.

Verso l'esterno, la fusione dell'Associazione non ha ancora avuto un particolare impatto sull'anno d'ispezione 2024.

All'interno dell'Associazione sono invece già in corso intensi preparativi per l'unificazione dei due ispettorati. I clienti, tuttavia, non noteranno cambiamenti nemmeno nel 2025, dato che i due sistemi IT ARVIS e RESSIS continueranno a essere utilizzati senza variazioni e verranno fusi solo nel 2026.

Dal punto di vista organizzativo, il nuovo Ispettorato generale sarà diretto da Remo Renfer. Nel settore dei siti di estrazione di ghiaia sarà rappresentato da Markus Schenker, mentre nel settore degli impianti per rifiuti da Yann Huet.

Lo scorso anno d'ispezione è stato testimone di due scomparse: a febbraio, Jean-Paul Grin è deceduto improvvisamente all'età di 68 anni. Aveva lavorato per 15 anni come ispettore nella Svizzera occidentale.

In agosto abbiamo purtroppo ricevuto la notizia della scomparsa di Hans-Jakob «Köbi» Suter, un altro ispettore, all'età di 76 anni. Dal 1988, Köbi lavorava praticamente in tutta la Svizzera tedesca e intendeva dare definitivamente le dimissioni alla fine del 2024.



Nel corso delle ispezioni non sono state riscontrate gravi infrazioni.



Durante le ispezioni dell'Associazione è sempre stata prestata la massima attenzione.



I mandati di J.-P. Grin sono stati affidati a due nuovi ispettori, fortunatamente intervenuti con brevissimo preavviso: Jean-Philippe Thauvin e Thibaut Schönhardt lavorano entrambi in aziende della Svizzera occidentale nel settore dell'estrazione della ghiaia e nella gestione di impianti per rifiuti edili minerali.

I mandati di Köbi Suter sono stati ripartiti tra gli ispettori già in carica.

Nel 2024, le nostre 2 ispettrici e i nostri 24 ispettori hanno ispezionato complessivamente 520 aziende e valutato 763 siti di estrazione e centri di riciclaggio. La maggior parte delle aziende ha superato l'ispezione con successo. Con solamente 17 ispezioni non superate, il valore si è fortunatamente attestato al livello dell'anno precedente, anche se in occasione di un'ispezione senza preavviso (UGI) è stato riscontrato il superamento al limite inferiore della quota di estrazione. Anche quest'anno non sono state riscontrate gravi infrazioni.

Nel 2024, le nostre 2 ispettrici e i nostri 24 ispettori hanno complessivamente ispezionato 520 aziende.

Per il 2025, nel team di ispettori di Berna sono previsti due uscite e un nuovo ingresso. Philippe Peiry ha dovuto abbandonare la sua attività dopo soli due anni perché ha intrapreso un nuovo orientamento professionale e cambiato settore. Per lo stesso motivo, anche Marc Biedermann ha rassegnato le dimissioni dopo cinque anni. Poiché gran parte dei mandati può essere ripartita tra il team del segretariato è stato assunto un solo nuovo ispettore: Stefan Schwendimann è il Direttore di un'azienda attiva nei settori dell'estrazione della ghiaia, delle discariche e del trattamento dei rifiuti edili minerali.

ISPETTRICI E ISPETTORI

Aeby Didier	Sausser Beat
Bärtschi Christoph	Schafer Paola
Belser Dominik	Schenker Markus
Binz Erich	Schquanin Gregor
Blank Andres	Schmid Adrian
Blöchlinger Pascal	Schönhardt Thibaut
Brändle Reinhard	Schüpbach Daniel
Capelli Florence	Schwegler Lukas
Dobler Adrian	Stephan Aurélien
Dorthe Laurent	Stöckli Michi
Fischer Urs	Thauvin Jean-Philippe
Gasser Patrick	Tresch Stefan
Gendre Joël	Wetzig Volker
Giger Gion Luca	Zuberbühler Rolf
Hofer Raphael	
Huet Yann	
Jenny Dominik	
Klages Jürg	
Körner Sabine	
Kuhnenn Peter	
Lenz Gion	
Messmer Christoph	
Mombelli Fabian	
Morgan Kurt	
Mumenthaler Thomas (ASGS)	
Renfer Remo	
Rutz Walter	

Commissione Ispettorato asr (CI)

La Commissione Ispettorato si è riunita tre volte nel corso del 2024. Oltre ai regolari punti all'ordine del giorno relativi alla vigilanza permanente dell'attività dell'Ispettorato, l'attenzione è stata rivolta anche al futuro riorientamento dei due Ispettorati, conseguente alla fusione e all'accorpamento dei sistemi IT ARVIS e RESSIS. A tal fine si sono svolte diverse riunioni con i colleghi dell'ex ASIC.

La stagione delle ispezioni 2024 si è svolta regolarmente ed è stata conclusa nei tempi previsti. Complessivamente sono stati ispezionati 453 impianti. Quest'anno è stato necessario fornire minore supporto per la contabilità dei materiali. Anche il trasferimento dei dati al portale eGov dell'UFAM si è dimostrato molto più semplice. Come ogni anno, al termine delle ispezioni, nel secondo semestre si sono svolti i colloqui annuali con i rappresentanti dei servizi cantonali – che servono al grandemente apprezzato scambio di conoscenze specialistiche e garantiscono una collaborazione di qualità nell'ambito dell'esecuzione esternalizzata.

Lo scorso anno sono stati ispezionati per la prima volta otto impianti per il trattamento dei rifiuti edili contaminati (impianti di lavaggio del suolo, ABBB). Al termine di questa fase di prova è emerso che i criteri di valutazione sviluppati sono praticabili e sono pertanto applicabili senza modifiche per future ispezioni di impianti di questo tipo.

L'associazione Branchenlösung Baustoffrecycling Kanton St. Gallen gestisce un Ispettorato autonomo e indipendente. Solo l'amministrazione continuerà a essere gestita dal nostro Segretariato. Al momento non è oggetto di discussione nessuna soluzione di mandato ARVIS che separi anche l'amministrazione.

Dopo la fusione decisa a maggio 2024, il Canton Ticino ha nuovamente richiesto a Materiali di costruzione circolari Svizzera di svolgere le ispezioni dei suoi impianti di trattamento. Il Segretariato e il Comitato direttivo hanno analizzato la fattibilità della richiesta e hanno deciso che, data la mancanza di risorse umane, non è fattibile un'attuazione per la prossima stagione, tuttavia considerata auspicabile per il futuro.

Infine, il Presidente di lunga data della Commissione, Christian Haldimann, lascerà la Commissione alla fine del 2024 e cederà la Presidenza della nuova Commissione a Marcel Santeler. Christian Haldimann ha seguito per molti anni l'Ispettorato dell'asr in veste di ispettore e membro della Commissione, contribuendo in modo determinante a far sì che la sua reputazione si reggesse su basi solide presso le autorità e le aziende. Il Comitato direttivo ringrazia cordialmente Christian Haldimann per il suo pluriennale impegno e gli augura tanto successo e tanta salute per il suo futuro professionale e privato.

A nome della CI
Gregor Schguanin



Commissione Ispettorato ASIC (CI)

All'inizio di dicembre, la Commissione Ispettorato (CI) si è riunita un'ultima volta con il suo vecchio assetto. Con Andreas Blank, Jürg Klages e Martin Weder se ne sono andati tre membri di lunga data.

Dalla fusione è infine nata una nuova CI. Attualmente, essa è costituita dai membri delle due precedenti associazioni. Le persone uscite a fine anno non saranno sostituite, a eccezione di Martin Weder – che sarà sostituito da Michael Widmer.

La Direzione del nuovo CI è stata assunta da Marcel Santeler, ex Presidente CI dell'ASIC che rappresenta contemporaneamente anche l'anello di congiunzione con il Comitato direttivo.

Nel 2025 si terranno periodicamente incontri per accompagnare l'accorpamento degli Ispettorati a livello di Segretariato.

A nome della CI
Marcel Santeler

Statistiche 2023: unione delle banche dati

La fusione delle due associazioni ha permesso di riunire le banche dati e di presentare statistiche che uniscono ARVIS e RESSIS.

Di seguito illustriamo la statistica più in dettaglio. La prima serie di dati mostra le vendite di materiali da costruzione riciclati segnalate in ARVIS e RESSIS dal 2018 (calcestruzzo, frantumi misti e granulati di asfalto nonché miscele di ghiaia A, B e P). Sono piuttosto costanti, con una media annua di $9,5 \pm 0,2$ milioni di tonnellate di aggregati riciclati che sono stati venduti dalle ben 490 aziende operanti nel riciclaggio dei rifiuti edili minerali e ispezionate da Materiali di costruzione circolari Svizzera.

La seconda serie di valori indica lo stato del deposito di minerali (rifiuti e aggregati) al 31 dicembre. Sorprende che tale campo rappresenti in media il 53% delle vendite annuali. Oltre al recupero, le aziende di riciclaggio

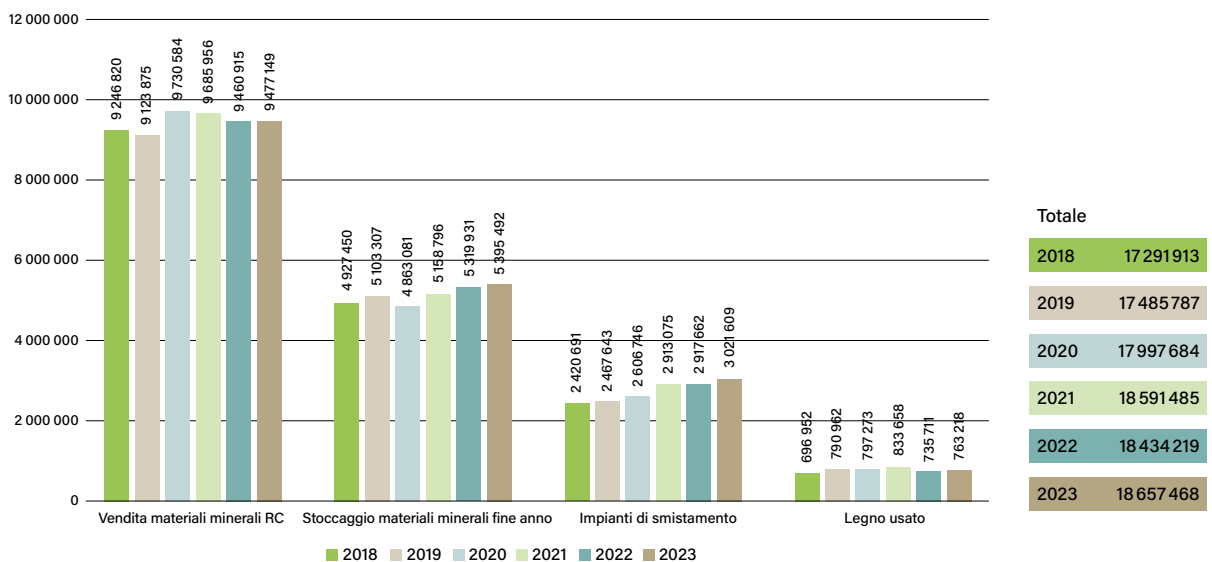
svolgono un ruolo importante come strutture di stoccaggio tampone tra il momento in cui sono prodotti rifiuti e il momento in cui essi confluiscono nuovamente nel sistema di costruzione sotto forma di granulati.

I ben 180 impianti di smistamento per materiali edili ingombranti ricevono, in media, il 34% di rifiuti misti (17 09 04 o 17 09 98). Il resto arriva presmistato, con i centri che effettuano una vagliatura e un controllo del volume. Dal 2018 viene riciclato in media il 58% del materiale, il 25% viene termovalorizzato e il restante 17% viene depositato in discariche (di tipo B o E). L'aumento dei volumi visibile nel grafico è dovuto più all'aumento del numero di aziende ispezionate che a un aumento della massa di rifiuti.

L'ultima serie di dati raffigurata si riferisce a legno usato raccolto e tritato. Si tratta per la maggior parte di legno di qualità [ak]. Viene utilizzato per il 60% nella catena di termovalorizzazione, il resto viene utilizzato per la produzione di pannelli di truciolato in Svizzera o all'estero.

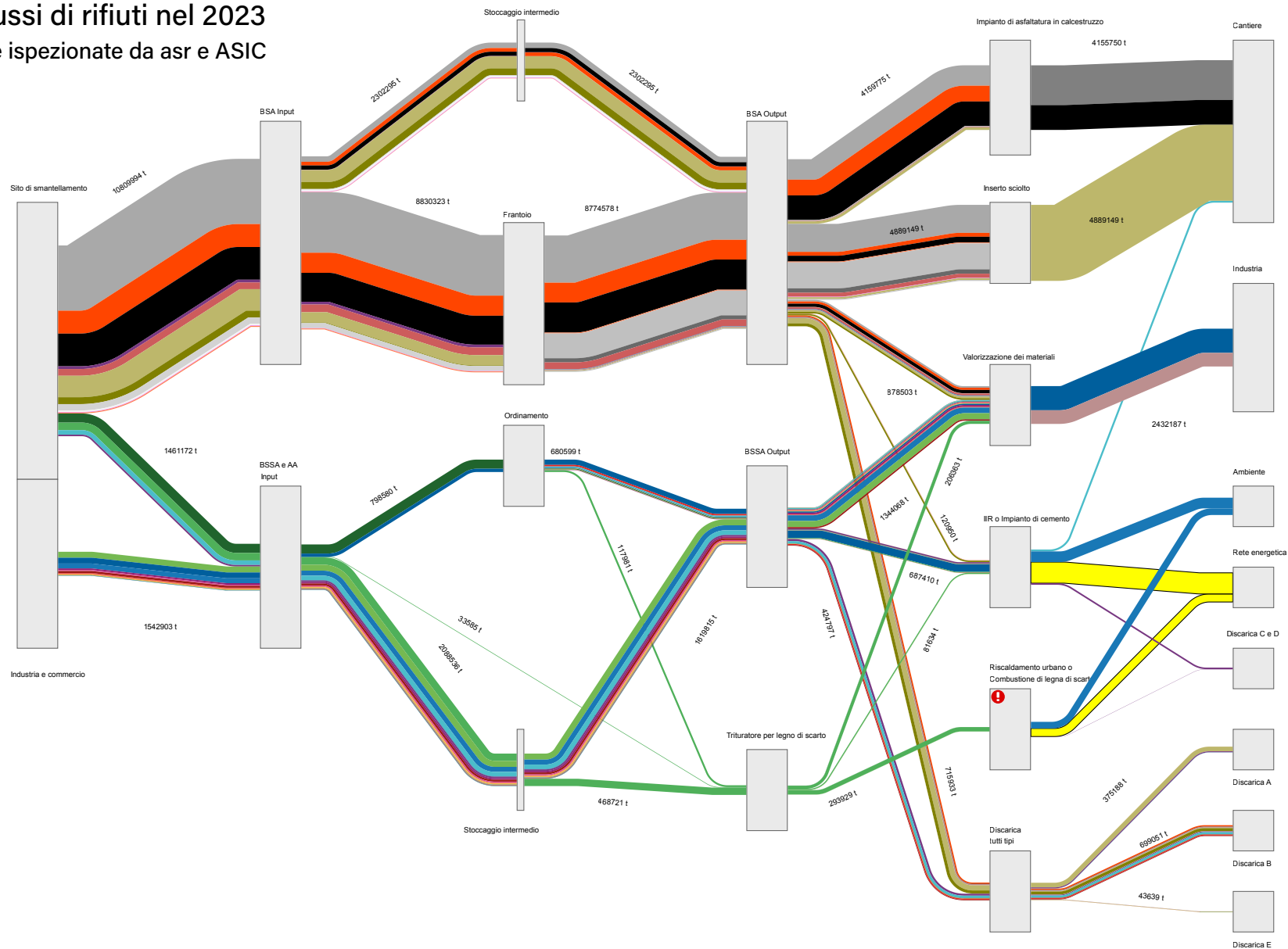
Andamento dei quantitativi di rifiuti venduti o ceduti a terzi e delle scorte a fine 2023

Materiali venduti o immagazzinati [1'000 t/anno]



CH, flussi di rifiuti nel 2023

Aziende ispezionate da asr e ASIC



Commissione Impianti di smistamento (CIS)

La Commissione Impianti di smistamento è composta dai membri dell'ex asr Riciclaggio materiali costruzione Svizzera – l'attuale Materiali di costruzione circolari Svizzera – e dell'Associazione svizzera dei dirigenti e gestori degli impianti di valorizzazione dei rifiuti (ASIR). Nel 2024, la Commissione ha tenuto tre riunioni. All'inizio dell'anno, Reto Schnider ha lasciato la Commissione e come suo successore è stato nominato Cornel German. Ringraziamo Reto Schnider per il suo impegno e diamo un cordiale benvenuto a Cornel German.

Quest'anno, la Commissione ha elaborato un foglio informativo «Stato della tecnica impianti di smistamento». Tale opuscolo intende descrivere lo standard del settore in materia di smistamento dei rifiuti, favorendo in tal modo un'armonizzazione a livello nazionale.

Sulla problematica degli incendi negli impianti di smistamento, Gregor Schguanin ha partecipato alla «tavola rotonda» organizzata da Swiss Recycle. La campagna nata da questo incontro è stata diffusa da Materiali di costruzione circolari Svizzera in autunno, anche sui canali digitali.

Le frazioni di rifiuti «esotici», come ad esempio i rivestimenti dei campi sportivi, pongono gli impianti di smistamento di

fronte a grandi sfide quando vengono trasferiti negli impianti di incenerimento dei rifiuti. La necessaria armonizzazione sovracantonale nei punti di raccolta va promossa attraverso il Cercle Déchets. A tal fine, la Commissione Impianti di smistamento si era riunita con Cercle Déchets.

Altre questioni che richiedono la loro attenzione sono legate ai PFAS nei flussi di rifiuti o anche all'aumento delle esportazioni di rifiuti urbani. La Commissione ha inoltre partecipato alla presa di posizione sulle consultazioni nel pacchetto ambiente 2025 che hanno previsto modifiche dell'OP-SR e dell'OTRif.

A nome della CIS
Fabian Mombelli





Sicurezza sul lavoro/ Tutela della salute

Formazione

Nel primo trimestre 2024 si sono svolti cinque corsi di formazione per coordinatori a cui hanno partecipato 288 persone. I temi centrali sono stati: motivare, convincere, attuare comportamenti di lavoro sicuri; manipolazione di prodotti chimici: concetto di stoccaggio; protezione UV: attuazione/controllo; tutela della salute: riconoscere i sintomi della dipendenza; novità 2024.

A gennaio si è svolto un aggiornamento per le coordinatrici e i coordinatori per la demolizione e il riciclaggio, a cui hanno partecipato 23 persone. A maggio si è tenuto ad Aarau un workshop «Salute mentale sul posto di lavoro». Vi hanno partecipato otto persone. Ad Aarau si è tenuto un corso di base di due giorni per nuovi coordinatori. Nove partecipanti lo hanno superato con successo.

Per i dirigenti è stato inoltre offerto un corso per quadri della durata di un giorno. I temi trattati sono stati: obblighi dei lavoratori e dei datori di lavoro, diritto vigente in materia di richieste di risarcimento danni in relazione a un infortunio professionale, accertamento sistematico degli infortuni professionali. A questo corso hanno partecipato 21 persone.

Nell'anno in esame, la ERFA Betonpumpen ha formato 45 nuovi macchinisti di pompe per calcestruzzo. Ai corsi di perfezionamento hanno partecipato 158 macchinisti di pompe per calcestruzzo.

Controlling

Nel corso dell'anno in esame, l'aggiornamento del portfolio dei pericoli nel settore riciclaggio e miscele bituminose è stato verificato e rielaborato dagli specialisti MSSL in occasione di visite aziendali. È stata effettuata una visita in tutte le aziende aderenti alla soluzione settoriale n. 8 e sono state discusse e verificate le questioni relative alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute.

All'inizio del 2024 sono state rilevate le assenze dal lavoro relative al 2023. Il 99,51% delle aziende ha rispedito il modulo di rilevamento compilato. Dalla valutazione risulta che, con 12 giorni per collaboratrice o collaboratore, le assenze per malattia rappresentano la quota maggiore delle assenze dal lavoro. Le assenze per infortuni professionali ammontano a 3,2 giorni, mentre quelle per infortuni non professionali a 2,5 giorni per collaboratrice o collaboratore.

In occasione della riunione della commissione tenutasi il 29 novembre 2024 si è dimesso Gregor Schguanin, delegato riciclaggio. Lo ringraziamo sentitamente per i servizi resi. In seguito alla fusione delle associazioni asr e ASIC, il settore riciclaggio sarà rappresentato dal delegato della nuova Associazione, Markus Schenker.



Perfezionamento



Corso su riempimenti, discariche A/B e ricoltivazione

Da alcuni anni, l'ASIC è impegnata nell'Associazione per la formazione di specialisti d'impianti per la gestione dei rifiuti (AFSIG) assumendosi la responsabilità dell'obbligo di formazione del personale del settore degli impianti per rifiuti, disciplinato dall'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR). I riempimenti non rappresentano impianti per rifiuti. Il programma di formazione è stato concepito nel 2018 dall'ASIC e realizzato su misura per il personale del settore in modo che i contenuti didattici soddisfino in modo proficuo e pratico le esigenze delle rispettive collaboratrici e dei rispettivi collaboratori. Il gruppo target è costituito dal personale addetto al riempimento, al conferimento in discarica nonché all'accettazione e rifiuto del materiale.

Nel periodo di riferimento 2024 è stato possibile tenere il corso in tedesco e francese, registrando il tutto esaurito. A causa dell'elevata richiesta, nel 2025 il corso sarà offerto in lingua tedesca una volta in primavera e una volta in

autunno mentre, nella Svizzera romanda, una volta in autunno. Inoltre, agli ex diplomati verrà offerto un corso di una giornata riguardante temi attuali e per rinfrescare contenuti importanti.

Specialisti in trattamento di materie prime – Controllori di materiali da costruzione

I corsi di perfezionamento professionale per specialisti in trattamento di materie prime e controllori di materiali da costruzione, al termine dei quali è possibile sostenere un esame professionale federale superiore, rappresentano le attività di perfezionamento più importanti del settore. Materiali di costruzione circolari Svizzera è attivamente rappresentata in entrambe le associazioni promotrici e nello svolgimento degli esami. Nel 2024 è stato nuovamente offerto e si è tenuto un esame per controllori di materiali da costruzione. Fortunatamente si sono iscritti 39 candidate e candidati, 31 dei quali hanno ottenuto l'attestato professionale federale. Per il 2025 è previsto lo svolgimento di un nuovo esame. Il corso 2023/2024 per specialisti in trattamento di materie prime ha registrato il quarto maggior numero di iscrizioni con 17 persone, 15 delle quali hanno ottenuto il loro attestato professionale federale. Il ciclo di formazione 2024/2025 è iniziato con 13 partecipanti. La revisione del corso procede e rispetta le tempistiche. L'introduzione del piano di formazione revisionato è prevista per il ciclo di formazione 2026/2027.

Formazione per operatori di macchine edili

Questo corso è incentrato sulle macchine edili impiegate nelle cave di ghiaia, negli stabilimenti per la produzione di calcestruzzo e nei centri di riciclaggio. I contenuti didattici sono stati adeguati alle esigenze del settore e soddisfano i requisiti della formazione ai sensi dell'art. 8 OPI. Nel periodo in esame, il corso si è tenuto più volte come perfezionamento interno all'azienda. In alcuni casi è stato possibile realizzare corsi in collaborazione con diverse aziende, riducendo al minimo l'impatto sulla produzione quotidiana. I soci sono assolutamente consapevoli della necessità di formare personale in base a queste direttive e si adoperano in tal senso in modi diversi. Attualmente si sta lavorando a una direttiva CFSL per la formazione di operatori di macchine edili. Fino alla sua introduzione, tramite il Segretariato sarà ancora possibile prenotare i corsi di formazione secondo le offerte dei corsi precedenti.

Piattaforme di perfezionamento

Nell'anno in esame sono stati proposti corsi di perfezionamento nei settori seminari OAut per autisti e fondamenti della tecnologia del calcestruzzo, principalmente per personale di settori diversi dalla produzione. Mentre l'offerta per i corsi OAut per autisti non viene sfruttata, quella per la tecnologia del calcestruzzo ha registrato il tutto esaurito.

Commissione Formazione e perfezionamento (CFP)

Con la fusione di asr Riciclaggio materiali costruzione Svizzera e ASIC, la Commissione Formazione e perfezionamento – prima presente solo presso l'asr – è ora stata trasferita nella nuova Associazione.

Le prime due riunioni del 2024 sono state incentrate sulla verifica quinquennale della formazione per riciclatrici e riciclatori AFC da parte di R-Suisse – a cui Materiali di costruzione circolari Svizzera partecipa attivamente quale organizzazione promotrice – e sulla revisione dell'esame professionale per il conseguimento dell'attestato professionale federale di specialista in trattamento di materie prime.

Oltre a questi programmi formativi fondamentali del settore, l'Associazione sostiene anche i corsi dell'Associazione per la formazione di specialisti d'impianti per la gestione dei rifiuti (AFSIG) che preparano le candidate e i candidati all'esame professionale «Specialista per impianti di trattamento rifiuti con attestato professionale federale». Inoltre, l'Associazione è impegnata nella gestione dei rifiuti e delle materie prime (Oml) e collabora con scuole universitarie e università al fine di promuovere offerte di perfezionamento specifiche per il settore.

Attualmente è in corso l'elaborazione di un panorama formativo completo per il settore.

A nome della CFP

Kurt Morgan

Natura e suolo

La tutela di natura e suolo rappresenta un tema importante per l'ottenimento delle autorizzazioni per l'estrazione e la discarica. Nell'anno in esame, il team del settore Natura e suolo ha supportato, con la sua pluriennale esperienza, i soci sul piano della pianificazione nell'ambito dei temi inerenti a natura e suolo aiutandoli in special modo nell'attuazione delle misure definite.

Assistenza ecologica in cantiere (ÖBB)

I progetti di accompagnamento ecologico durante l'estrazione e nell'ambito delle sistemazioni finali hanno rappresentato una sfida sempre maggiore per il team del settore Natura e suolo – sia nella realizzazione di habitat sia nella loro conservazione. Negli ultimi anni, i requisiti prescritti dalle autorità per la creazione di habitat per specie pioniere sono notevolmente aumentati. Sempre più spesso si richiedono misure artificiali e tecniche per integrare i sistemi naturali in natura.

In caso di pianificazione e realizzazione della compensazione ecologica, durante l'estrazione o nelle sistemazioni finali è emerso chiaramente che una stretta collaborazione con le autorità o gli uffici di progettazione non può che essere positiva.

Una primavera e un'estate umide erano ideali per la riproduzione degli anfibi. Grazie a precipitazioni regolari, i corsi d'acqua provvisori e duraturi che si creavano offrivano sempre acqua a sufficienza e si formavano innumerevoli pozze spontanee che venivano sfruttate anche dagli anfibi.

I requisiti prescritti dalle autorità per la creazione di habitat per specie pioniere sono notevolmente aumentati.

Prima del ritorno del topino (Riparia riparia) dal sud, nelle pareti di estrazione venivano predisposte lenti sabbiose per la nidificazione. In diversi punti è



Profilo del suolo in ricoltivazione con strati di terreno ben visibili

stato possibile osservare anche alcuni corrieri piccoli (*Charadrius dubius*) durante la nidificazione su superfici ghiaiose. Per promuovere una vegetazione ricca di specie, il team Natura e suolo ha supportato i soci nella ricerca di soluzioni ottimali per la tutela delle aree naturali. In base all'ubicazione, i lavori di falciatura venivano eseguiti da agricoltori, ditte di manutenzione o tramite il pascolo con animali.

Nell'anno in esame è stato investito molto tempo nella riduzione delle neofite invasive e di altre piante problematiche. Il team Natura e suolo ha organizzato e coordinato oltre 100 interventi con gruppi di persone prestanti servizio civile, persone disoccupate e partecipanti a progetti di integrazione. Anche le collaboratrici e i collaboratori delle aziende hanno svolto numerosi interventi per la riduzione di queste piante.



Il team Natura e suolo ha organizzato oltre 100 interventi con persone prestanti servizio civile, persone disoccupate e partecipanti a progetti di integrazione.

Manutenzione dei corsi d'acqua

Assistenza pedologica in cantiere (BBB)

Per l'esecuzione dei lavori del suolo, l'anno 2024 è stato molto difficile a causa delle condizioni umide dalla primavera all'estate nonché in autunno. Per poter eseguire i lavori di asportazione di terreno e di ricoltivazione si è dovuto attendere la fine di luglio. Ciò ha richiesto molta pazienza da parte dei responsabili delle aziende. Nel tardo autunno vi sono stati alcuni giorni asciutti ma l'umidità del suolo è rimasta elevata. Per poter eseguire i lavori del suolo è stato necessario adottare misure di distribuzione del carico, come materassi di tondame o il lavoro senza macchinari pesanti.

Nella fase di pianificazione dei progetti è stato possibile collaborare strettamente con gli uffici dell'ambiente specializzati per la mappatura del suolo. Questa collaborazione e lo scambio di conoscenze specialistiche sulla tutela del suolo rappresentano elementi molto preziosi.

In estate sono stati organizzati e svolti due corsi sulla corretta gestione del suolo nei siti d'estrazione e nelle discariche. I corsi hanno registrato una buona affluenza ed è stato possibile trasmettere molte nozioni sui temi «Apporto di terreno dall'esterno» e «Semina per ricoltivazione». È stata prestata particolare cura anche allo scambio tra le persone partecipanti.



Il 2024 è stato un anno impegnativo dal punto di vista dei lavori del suolo.



Lucertola degli arbusti *Lacerta agilis*



Visita all'impianto di lavaggio

Visite guidate, interventi di gruppo ed eventi

Nell'anno in esame, le visite guidate hanno permesso di rispondere alle interessanti domande dei bambini su macchine, piante e animali. Nonostante il cattivo tempo, un grande evento con 60 bambini della scuola dell'infanzia si è tramutato in un'esperienza indimenticabile per i partecipanti. Le attività extrascolastiche nei siti d'estrazione e nelle discariche rappresentano occasioni preziose per bambini e adulti.

Inoltre sono stati offerti e si sono tenuti, nei siti di estrazione, anche interventi a favore della natura per i volontari di una grande banca. Tali interventi giornalieri sono molto apprezzati e le prenotazioni si esauriscono rapidamente.

Certificati Fondazione Natura & Economia

Ogni cinque anni, le aziende certificate dalla Fondazione Natura & Economia vengono verificate da un auditor. Nell'anno in esame, tutti i siti d'estrazione hanno superato la ricertificazione e ottenuto un nuovo certificato relativo alla sistemazione prossima allo stato naturale dell'area aziendale.



Viperina azzurra *Echium vulgare*

Nell'anno in esame, tutti i siti d'estrazione hanno ottenuto la ricertificazione.

Certificato per la sistemazione prossima allo stato naturale dell'area aziendale

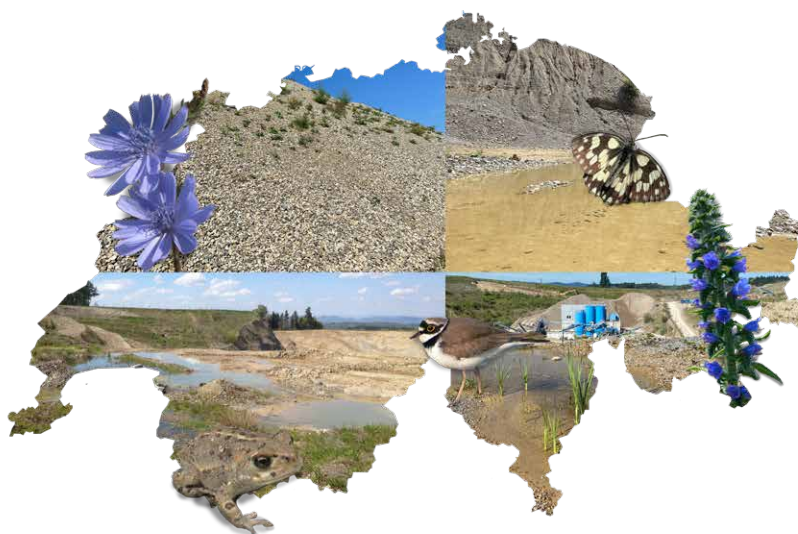
Per promuovere la biodiversità, vengono creati e curati – nei siti d'estrazione, nelle discariche e nelle aree dello stabilimento – habitat preziosi per piante e animali. Dal 1997, la Fondazione Natura & Economia, insieme all'allora ASIC – oggi Materiali di costruzione circolari Svizzera – premia le aree con sistemazione prossima allo stato naturale. Il certificato riconosciuto a livello nazionale è già stato conferito a oltre 100 aziende del settore degli inerti, del calcestruzzo e del riciclaggio.



[Elenco delle aziende certificate](#)



[Certificato Fondazione Natura & Economia – Natura e ghiaia](#)



Commissione Ambiente (CA)

Nell'anno in esame della Commissione Ambiente (CA) sono stati determinanti due temi. In primo piano è stato affrontato il concetto di sostenibilità della nuova Associazione. Il secondo tema della CA è stato quello inerente gli accumulatori di calore stagionali. Anche i PFAS e il coleottero giapponese sono stati argomenti oggetto di discussione.

Gruppo di lavoro «Accumulatori termici»

Il progetto in collaborazione Swiss Seasonal Thermal Energy Storage Action Plan and Implementation (SwissSTESS) è un progetto di diverse scuole universitarie e diversi partner industriali. La CA e il gruppo di lavoro «Accumulatori termici» sostengono il progetto in qualità di delegati di Materiali di costruzione circolari Svizzera nelle idee di progetti, negli studi di casi, in vari accertamenti e nel trasferimento di know-how. Sono in elaborazione idee rivolte al recupero del calore del materiale di scavo con collettori geotermici orizzontali e all'accumulo di calore in laghi artificiali nelle aree di estrazione. Nell'anno in esame, la CA e il gruppo di lavoro hanno effettuato numerosi sopralluoghi, riunioni e accertamenti.

PFAS

La CA si è occupata anche del tema inerenti ai PFAS. Su questo tema complesso e di vasta portata è stato istituito un nuovo gruppo di lavoro, composto da membri delle diverse commissioni.

Coleottero giapponese

Dopo la comparsa in diversi luoghi del coleottero giapponese, la Commissione Ambiente ha effettuato accertamenti approfonditi e i risultati ottenuti sono stati riportati in una scheda informativa all'attenzione dei soci.

A nome della CA

Martin Eberhard, Presidente



«Pro Natura Argovia collabora da decenni con il settore della costruzione e degli inerti. Il motivo è evidente: con il totale sfruttamento, fino agli anni Cinquanta, dell'energia idroelettrica dei grandi fiumi tramite lo sviluppo delle centrali elettriche, la naturale dinamicità delle zone golenali è venuta meno. Gli anfibi pionieri hanno pertanto perso il loro habitat naturale. Nelle cave di ghiaia, le popolazioni residue sono rimaste in habitat sostitutivi. Senza la stretta collaborazione con il settore della costruzione e della ghiaia non sarebbe stato possibile arrestare la scomparsa di raganelle, bufi calamita e altre specie.»

Dr. sc. nat. Johannes Jenny,
deputato al Gran Consiglio, ex Direttore di Pro Natura Argovia

Siti contaminati e siti inquinati presso Materiali di costruzione circolari Svizzera

Il risanamento di siti contaminati costituisce parte integrante della protezione ambientale svizzera ed è disciplinato dalla Legge sulla protezione dell'ambiente (LPAmb). I siti contaminati comprendono siti inquinati da precedenti attività svolte dall'uomo e potenzialmente pericolose per l'ambiente e la salute. Vi rientrano vecchie discariche, siti industriali, siti di incidenti e impianti militari.

Il processo di trattamento dei siti inquinati si articola in tre fasi: rilevamento, analisi e definizione di misure. Innanzitutto, i siti potenzialmente inquinati vengono registrati dai Cantoni nel «Catasto dei siti inquinati». Se si sospetta un eventuale pericolo, si procede con un'indagine dettagliata. Se da tale indagine emerge la necessità di un risanamento – ad esempio sotto forma di permuta di suolo, depurazione delle acque sotterranee o impermeabilizzazione – le autorità competenti dispongono le misure necessarie.

La responsabilità del risanamento spetta in genere a chi ha causato il danno, se identificabile. Contrariamente, tale responsabilità spetta al proprietario del sito che deve provvedere al pagamento. In determinati casi, i Cantoni e la Confederazione si assumono i costi in misura proporzionale.

La responsabilità del risanamento spetta solitamente a chi ha causato il danno.

Uno degli obiettivi principali di queste misure è ridurre al minimo i rischi ambientali e rendere nuovamente disponibili superfici per un utilizzo futuro. Grazie all'attuazione coerente di tali misure, negli ultimi decenni la Svizzera

è riuscita a compiere progressi significativi nella gestione dei siti contaminati.

Il ruolo della consulenza per siti contaminati

L'organizzazione Materiali di costruzione circolari Svizzera riunisce i principali consulenti e pianificatori per siti contaminati, con l'obiettivo di garantire elevate qualità ed efficienza nel trattamento e nel risanamento dei siti inquinati. Per un uso sostenibile dal punto di vista tecnico, economico ed ecologico del ciclo delle materie prime contaminate è indispensabile una pianificazione accurata e con solide basi tecniche. Questo impegnativo compito richiede una stretta collaborazione tra specialisti, committenti e autorità.

Trattamento e recupero come approccio sostenibile

La gestione dei siti contaminati ha l'obiettivo di lasciare alle generazioni future il minor numero possibile di siti contaminati. I siti inquinati vengono risanati conformemente all'attuale stato della tecnica, con un'attenzione sempre maggiore rivolta al trattamento e al recupero anziché allo smaltimento in discarica.

La gestione incurante di sostanze e rifiuti pericolosi per l'ambiente condotta per decenni ha lasciato segni evidenti nel sottosuolo svizzero. Diverse ordinanze e direttive offrono la base giuridica necessaria per eliminare questa «indesiderata eredità». Già in fase di elaborazione di queste regole, le organizzazioni precedenti a Materiali di costruzione circolari Svizzera hanno collaborato attivamente con le commissioni e i gruppi di lavoro.

Oggi, Materiali di costruzione circolari Svizzera riunisce aziende leader del settore che investono costantemente in impianti ad alte prestazioni e che da anni contribuiscono in modo decisivo al risanamento ecocompatibile dei siti inquinati nonché al recupero dei materiali contaminati.

Commissione Consulente Siti contaminati e rifiuti edili (CCSR)

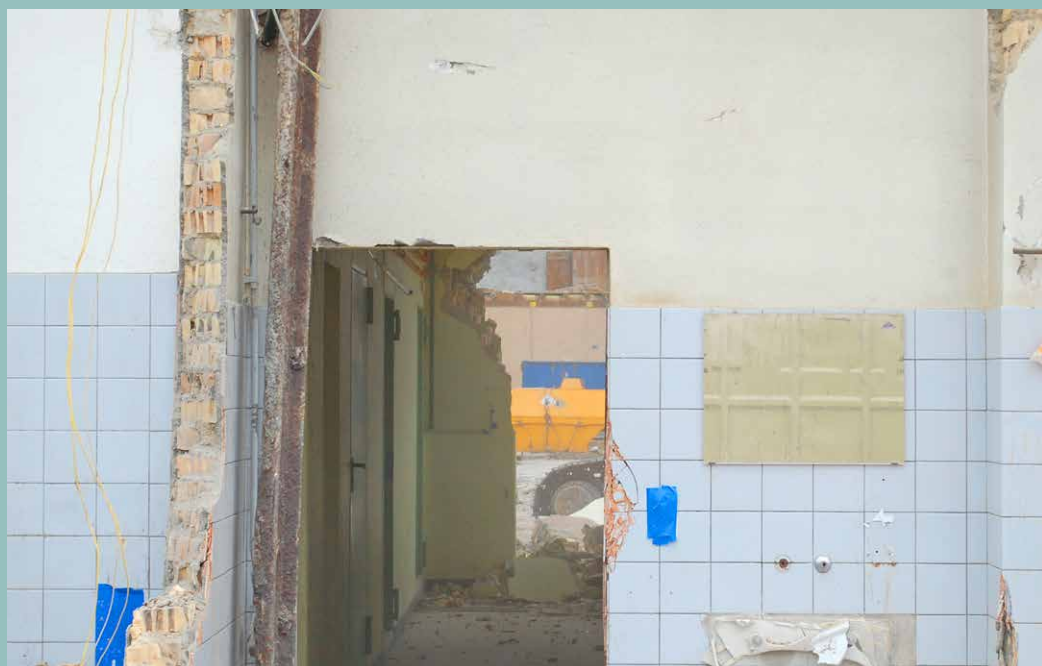
Nel corso dell'anno, la Commissione ha tenuto tre riunioni. Le prese di posizione in diverse consultazioni nel settore dei siti contaminati ne hanno rappresentato gli aspetti salienti. È emerso che la collaborazione con le altre Commissioni nella nuova Associazione funziona già alla perfezione.

Dopo quattro anni di operatività, nel 2024 la Commissione ha verificato, tramite un sondaggio presso le autorità cantonali, l'importanza pratica dell'elenco Oml relativamente a consulenti specializzati e a specialiste e specialisti qualificati per siti contaminati e siti inquinati. Dai riscontri ottenuti emerge che le autorità cantonali conoscono l'elenco e ne fanno un ampio uso. Si ritiene che tale elenco continui a essere utile. Questo riscontro positivo dimostra che il sistema di qualificazione funziona e viene utilizzato come garanzia di competenza tecnica nelle questioni relative ai siti contaminati.

L'incontro annuale con l'UFAM (Sezioni Siti contaminati e Rifiuti) ha consentito uno scambio in merito agli attuali temi relativi ai siti contaminati. In primo piano vi sono state la prevista modifica della LPAmb e la gestione dei PFAS.

Come ogni anno, l'evento clou è stato il Knowhow-Forum che si è tenuto il 6 giugno a Berna sul tema «Problemi irrisolti nell'economia circolare». L'evento ha registrato un buon numero di partecipanti, dimostrando che l'argomento è pertanto di grande interesse e che è necessario discuterne.

A nome della CCSR
Laurent Steidle



Sottocommissione Risanamento di siti contaminati (SRSC)

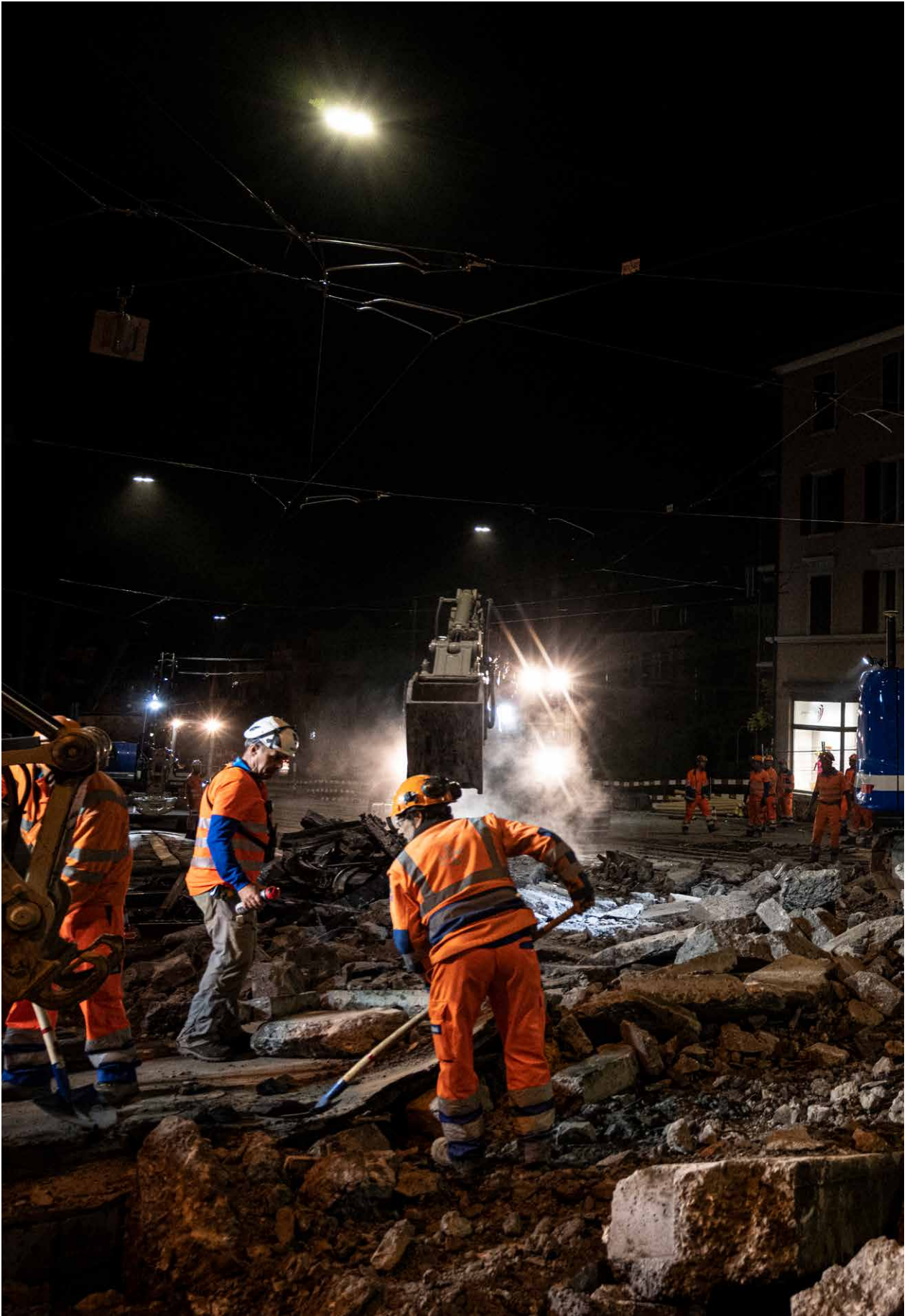
Il 2024 è stato caratterizzato da intense attività in relazione a diverse consultazioni sull'economia circolare e sul pacchetto ambiente 2025. Un ulteriore tema fondamentale è stato il documento in fase di elaborazione dell'U-FAM sullo stato della tecnica degli impianti di lavaggio del suolo che ha suscitato ampie discussioni.

La SRSC ha fornito un contributo essenziale in proposito: ha fornito al Segretariato solidi input per le consultazioni e ha contribuito attivamente al consolidamento dei riscontri interni.

Tra le iniziative della SRSC figurano la rielaborazione della scheda informativa «Smaltimento dei rifiuti edili contaminati» e il completamento delle linee guida per gli addetti al risanamento dei siti contaminati. Mentre l'aggiornamento della scheda informativa è stato completato con successo, in seguito alla fusione di asr Riciclaggio materiali costruzione Svizzera e ASIC, le linee guida sono state per il momento accantonate. La rilevanza futura di tali linee guida sarà verificata all'interno della nuova Associazione. Nel 2024 la SRSC si è riunita tre volte.



A nome della SRSC
Kurt Morgan



Comunicazione

La fusione nella nuova Associazione ha reso necessario intensificare l'attività di comunicazione. In particolare è stato necessario pianificare e realizzare con cura i diversi eventi e la nuova veste con le relative piattaforme e mezzi di comunicazione. Un altro punto focale delle attività di comunicazione dell'Associazione è la presenza sui social media e la creazione di contenuti.

Nell'anno in esame (2024), le attività di comunicazione sono state caratterizzate dalla fusione nella nuova Associazione Materiali di costruzione circolari Svizzera. In special modo i lavori per l'assemblea costitutiva del 3 maggio 2024 e l'evento di partecipazione per i soci del 23 gennaio hanno richiesto molte attività supplementari. Si dovevano lanciare per tempo la nuova veste e i relativi mezzi di comunicazione principali. Per armonizzare idee e obiettivi è stato necessario un buon coordinamento – sia a livello strategico con i diversi comitati sia a livello operativo con le persone coinvolte di entrambe le associazioni e i partner esterni. Questi lavori si sono conclusi con successo: il giorno della fusione, la nuova Associazione è stata in grado di presentare il nuovo logo, il nuovo sito web è stato messo online, tutti i canali social hanno avuto un nuovo

«look and feel» e tutti i gruppi d'interesse e i media sono stati informati con una e-newsletter o un comunicato per i media – il tutto nelle tre lingue nazionali. Al termine della fusione, i nuovi soci sono stati ringraziati personalmente con una lettera.

La comunicazione inerente alla nuova Associazione è costantemente in fase di sviluppo

Le attività e i mezzi di comunicazione sono ritenuti prioritari e sono costantemente promossi e sviluppati. Ciò è già avvenuto nel caso della presente relazione annuale e della rivista informativa di novembre 2024. Inoltre, all'inizio di dicembre 2024 è stata attivata una versione ottimizzata del nuovo sito web che mette a disposizione del pubblico interessato e dei soci molte informazioni importanti, prese di posizione politiche, preziosi servizi e prodotti/modelli nonché informazioni sull'Ispektorato.



Inoltre, per comprendere meglio le esigenze del settore, lo scorso anno sono state adottate misure di comunicazione mirate e si sono tenuti colloqui personali con i gruppi d'interesse e le persone più importanti. In tal modo, l'Associazione continua a curare il dialogo con tutte le persone e le organizzazioni che hanno a che fare con cave di ghiaia, stabilimenti per la produzione di calcestruzzo e impianti di riciclaggio.

La comunicazione con tali destinatari è avvenuta principalmente tramite eventi sul posto, colloqui bilaterali, il sito web, la e-newsletter, i video e i classici prodotti stampati come l'annuale rivista informativa, la relazione annuale o i volantini del settore. Inoltre vengono attuate singole attività con associazioni partner, in particolare anche con l'organizzazione di marketing BETONSUISSE (www.betonsuisse.ch), con la Fondazione Natura & Economia (www.naturundwirtschaft.ch) e con la piattaforma di conoscenza Greenbuilding Schweiz (www.greenbuilding.ch), a cui l'Associazione contribuisce finanziariamente. Nell'ambito della comunicazione interna è proseguita con successo la collaborazione con la Schlütersche Fachmedien GmbH inerente alla pubblicazione della rivista specializzata «Die Schweizer Baustoffindustrie» (DSB).

Risultati positivi nel settore dei social media

La pianificazione e la creazione di contenuti sui social media e la relativa presenza su Facebook, Instagram e LinkedIn costituiscono un aspetto fondamentale delle attività di comunicazione dell'Associazione. Con la produzione di ben 54 video, infografiche, immagini e post testuali nonché la promozione di tali contributi, lo scorso anno è stato possibile registrare ben 1 436 713 impression (visualizzazioni) e un tasso di interazione del 7,8% (LinkedIn), molto positivo rispetto ad altre associazioni. Il post di maggior successo è stato visualizzato 85 000 volte, ottenendo così una grande visibilità anche al di fuori del settore.

I soci ricevono periodicamente circolari digitali che li informano sui principali eventi del settore. Lo scorso anno, i soci della Svizzera occidentale hanno inoltre beneficiato di un corso di formazione sui media. Il corso di formazione sui social media – per la prima volta programmata nella Svizzera tedesca – è stato rinviato al 2025.

Commissione Marketing e Media (CMM)

Lo scorso anno, i lavori della CMM sono stati caratterizzati dalle attività descritte nella relazione sulle attività riguardanti la fusione dell'Associazione e la concezione della nuova immagine nonché dei relativi strumenti e prodotti.

Inoltre, si è continuato a porre l'accento su una maggiore presenza sui social media, i cui contenuti continuano a suscitare un'eco positiva e a raggiungere una soddisfacente portata. L'ampliamento della presenza è stata una decisione giusta e l'attuazione è a un buon livello sia dal punto di vista dei contenuti che visivo. Al centro dell'attenzione rimangono contenuti interessanti, che hanno sempre lo scopo di diffondere i nostri messaggi e le nostre argomentazioni al pubblico interessato in modo stimolante e divertente. Le valutazioni della CMM sono nuovamente confluite in diverse attività di comunicazione e marketing dell'Associazione.

Lo sviluppo strategico della comunicazione va affrontato in linea con gli obiettivi dell'Associazione approvati dal Comitato direttivo. A tal fine, ad aprile 2025 la Commissione ha in programma un workshop per adeguare la strategia e le misure di comunicazione della nuova Associazione sulla base dei nuovi obiettivi nonché svilupparle ulteriormente sulla base degli ottimi lavori preparatori.

Per la Commissione, lo scorso anno è stato impegnativo ma anche molto avvincente. Grazie alle vaste conoscenze specialistiche e alle ottimali composizione e collaborazione, anche quest'anno è stato possibile svolgere un eccellente lavoro per il nostro settore. A tal fine è stato particolarmente importante il rafforzamento della Commissione nella veste di tre esperti di comprovata esperienza – Anja Rubin, Astrid Gloor e Sophie Hartmann – e che, contemporaneamente, i membri attuali continuano a mettere a disposizione le proprie conoscenze specialistiche.

A nome della CMM

Pascal Müller, Presidente

Collaborazione con le associazioni mantello

Materiali di costruzione circolari Svizzera continua la collaborazione delle precedenti organizzazioni asr e ASIC con le associazioni mantello a livello nazionale e internazionale.

La Conferenza pietre e terra (KSE) Svizzera (www.kse-cpt.ch) ha svolto un ruolo importante anche nel 2024 per quanto riguarda l'armonizzazione e l'imposizione degli interessi comuni dell'industria delle materie prime minerali. Ha nuovamente organizzato diversi eventi di successo – come pranzi per parlamentari o workshop tematici – e ha espresso posizioni comuni a nome dell'industria svizzera dei materiali da costruzione. I diversi eventi hanno generalmente registrato un'ottima affluenza. Oltre a Materiali di costruzione circolari Svizzera hanno partecipato attivamente alla KSE Svizzera le seguenti associazioni:

- Associazione Svizzera dell'industria del cemento (cemsuisse)
- Associazione svizzera della pietra naturale (NVS)
- Associazione svizzera dell'asfalto (asphaltsuisse)
- Associazione svizzera per cave di pietre dure (VSH)
- Associazione svizzera dei laterizi

La KSE Svizzera è diretta da Lionel Lathion, Presidente di Materiali di costruzione circolari Svizzera. Martin Weder agiva in veste di responsabile della Direzione. Nell'anno in esame, le questioni più importanti hanno riguardato l'economia circolare, le Iniziative paesaggio e biodiversità comprendenti le relative controproposte nonché le Dichiarazioni ambientali di prodotto secondo la norma EN 15804. Il 5 marzo 2024 si è tenuto l'incontro con i parlamentari organizzato dalla KSE, in cui sono stati trattati i temi della politica climatica, dell'economia circolare e della concorrenza internazionale. A questo incontro hanno partecipato oltre 40 parlamentari di quasi tutte le frazioni del Palazzo federale.

La nostra Associazione opera anche in diversi organi di Costruçõesvizzera e nell'Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM). Lionel Lathion ha continuato a svolgere la funzione di Vicepresidente di Costruçõesvizzera, di cui presiede il gruppo principale Produzione e Commercio. Franz Sepp Arnold partecipa in qualità di membro della Camera svizzera delle arti e mestieri.

A livello europeo, la collaborazione ha un ruolo di primo piano in diversi comitati direttivi e tecnici dell'Associazione europea dei produttori di aggregati (UEPG), dell'Organizzazione europea dei produttori di calcestruzzo preconfezionato (ERMCO) e della Federazione europea dei produttori di materiali da costruzione (CPE). In vari comitati direttivi e tecnici di queste organizzazioni operano rappresentanti di Materiali di costruzione circolari Svizzera. Questo impegno fa sì che l'Associazione sia sempre informata tempestivamente sugli ultimi sviluppi rilevanti per il settore.

ASSOCIAZIONE	ORGANO	DELEGATO MATERIALI DI COSTRUZIONE CIRCOLARI SVIZZERA
Construction Products Europe (CPE)	CPR Working Group	Volker Wetzig
Construction Products Europe (CPE)	Sustainability Working Group	Volker Wetzig
ERMCO	Comitato direttivo	Stéphane Pilloud
ERMCO	Sustainability Committee	Volker Wetzig
ERMCO	Technical Committee	Volker Wetzig
UEPG	Comitato direttivo	Christoph Duijts
UEPG	Health & Safety Committee	Volker Wetzig
UEPG	Technical Committee	Volker Wetzig
UEPG	Environment Committee	Volker Wetzig
UEPG	Economic Committee	Volker Wetzig

Eventi



Giornate degli inerti, del calcestruzzo e del riciclaggio 2024

Giornate degli inerti, del calcestruzzo e del riciclaggio

Il 3 e 4 maggio 2024 si sono svolte, presso il Kongresshaus Zürich, le Giornate degli inerti, del calcestruzzo e del riciclaggio. L'evento è stato egregiamente organizzato dall'associazione Fachverband für Kies- und Betonwerke del Canton Zurigo (FKB Zürich) sotto l'egida del suo Direttore, Martin Arnold. Nell'ambito delle Giornate degli inerti, del calcestruzzo e del riciclaggio si sono parallelamente svolte le assemblee dei soci di asr Riciclaggio materiali costruzione Svizzera e dell'Associazione Svizzera dell'industria degli Inerti e del Calcestruzzo (ASIC), la cui affluenza è stata buona. Entrambe le assemblee dei soci hanno discusso quale punto principale all'ordine del giorno la fusione e la costituzione della nuova Associazione Materiali di costruzione circolari Svizzera (si veda pagina 6/Processo di fusione). Inoltre, durante entrambe le assemblee i soci si sono confrontati sulle ultime tendenze del settore, hanno approvato i conti annuali 2023 e hanno seguito le richieste dei Comitati direttivi nelle questioni formali. Dopo che entrambe le associazioni hanno approvato la fusione all'unanimità, si è tenuta la prima Assemblea dei soci di Materiali di costruzione circolari Svizzera (si veda pagina 7/Processo di fusione).

Knowhow-Forum

L'edizione di quest'anno del Knowhow-Forum dei consulenti in materia di siti contaminati si è svolta il 6 giugno 2024 presso il Zentrum Paul Klee di Berna. L'evento ha registrato un buon numero di partecipanti, dimostrando che l'argomento è pertanto di grande interesse e che è necessario discuterne. L'obiettivo del convegno specialistico è stato quello di rafforzare e costruire un'interpretazione comune: le contaminazioni di fondo su vasta scala, in particolare quelle di origine geogenica e dovute ai PFAS, pongono tutti gli attori coinvolti nella costruzione e nella demolizione di fronte a grandi sfide.

Giornata informativa della nuova Associazione Materiali di costruzione circolari Svizzera

Il 23 gennaio 2024, i soci di asr e ASIC si sono incontrati presso il Casinò di Berna per discutere i vantaggi, gli svantaggi e le prospettive di una fusione delle due associazioni (si veda pagina 6/Processo di fusione).

Session d'hiver (solo versione f)

La Session d'hiver della precedente organizzazione ASIC si è svolta il 15 marzo 2024 a Jongny con ben 60 partecipanti dalla Svizzera occidentale. Il convegno ha fornito suggerimenti e spunti su come gli aspetti della sostenibilità vengono tradotti in pratica. Le principali discussioni si sono concentrate sulla «roadmap» per gli inerti neutrali CO₂, sulle differenze tra economia circolare che preserva il valore e riciclaggio, sulla cava di ghiaia quale accumulatore termico stagionale e sui social media.

Conferenza dei Presidenti e dei Direttori

Il 2 maggio 2024 si è tenuta a Zurigo la Conferenza dei Presidenti e dei Direttori. In tale occasione, le associazioni cantonali hanno riferito in merito alle questioni cantonali più importanti. Inoltre, i partecipanti si sono confrontati con i rappresentanti dell'ASIC in merito alla strategia, alle opportunità e ai rischi della nuova Associazione Materiali di costruzione circolari Svizzera nonché a temi di attualità politica nazionale, come l'iniziativa parlamentare sull'economia circolare, la riveduta Legge sulla pianificazione del territorio, la Dichiarazione ambientale di prodotto ai sensi della norma EN 15804, l'iniziativa biodiversità, la Legge sulla geoinformazione ecc.



Giornata informativa della nuova Associazione

Convegno autunnale (solo versione d)

Il convegno autunnale si è svolto presso l'Hotel Marriott di Zurigo e ha registrato la partecipazione di ben 200 partecipanti provenienti dalla Svizzera tedesca. Il convegno ha fornito suggerimenti e spunti su come gli aspetti della sostenibilità vengono tradotti in pratica. L'attenzione si è concentrata sui diversi parametri da tenere in considerazione affinché l'edilizia – e pertanto anche l'industria degli inerti, del calcestruzzo e del riciclaggio – possano affrontare la sfida per preservare le risorse naturali e generare emissioni minime.

Convegno ERFA del 28 novembre

Il convegno ERFA offre l'opportunità di uno scambio di esperienze nell'ambito di un resoconto sulla stagione delle ispezioni degli impianti di trattamento dei rifiuti edili. Ogni anno, i membri delle autorità e l'ispettorato si incontrano per dar luogo a questo scambio. I membri dell'Associazione sono inoltre invitati a cogliere l'occasione per discutere le attuali questioni relative all'applicazione delle disposizioni in materia di rifiuti. Oltre al resoconto sulla stagione delle ispezioni, quest'anno l'attenzione si è concentrata sulle tendenze nell'ambito dell'economia circolare nell'edilizia.

Agenda 2025

11 marzo

Incontri con i parlamentari

26 marzo

Convegno primaverile

4 aprile

Session d'hiver

15 maggio

Conferenza dei Presidenti e dei Direttori

16 maggio

Assemblea dei soci Materiali di costruzione circolari Svizzera

5 giugno

Knowhow-Forum

18 settembre

Torneo di golf Pietre e Terra

31 ottobre

Evento autunnale

Impressum

Immagini/autori

Copertina Pagine 6/8	Immagini: Baustoffzentrum Autori: Martin Weder, Gregor Schgvanin, Materiali di costruzione circolari Svizzera	Pagina 44	Autore: Beat Haller, Materiali di costruzione circolari Svizzera Immagini: Materiali di costruzione circolari Svizzera
Pagina 10	Autore: Materiali di costruzione circolari Svizzera Immagini: Materiali di costruzione circolari Svizzera	Pagina 45	Autori: Martin Eberhard / Beat Haller / Martin Weder, Materiali di costruzione circolari Svizzera Immagini: Materiali di costruzione circolari Svizzera
Pagina 11	Autore: Michael Widmer, Materiali di costruzione circolari Svizzera	Pagina 47	Autori: Laurent Steidle / Kurt Morgan, Materiali di costruzione circolari Svizzera Autore: Laurent Steidle, Materiali di costruzione circolari Svizzera Immagini: Materiali di costruzione circolari Svizzera
Pagine 12/13	Autore: Materiali di costruzione circolari Svizzera	Pagina 48	Autore: Kurt Morgan, Materiali di costruzione circolari Svizzera Imagine: Kurt Morgan
Pagina 14	Autore: Martin Weder, Materiali di costruzione circolari Svizzera	Pagina 49	Autore: Kurt Morgan, Materiali di costruzione circolari Svizzera Imagine: Kurt Morgan
Pagine 15/16	Autore: Materiali di costruzione circolari Svizzera / furrerhugi.ag	Pagina 50	Autore: Kurt Morgan, Materiali di costruzione circolari Svizzera Imagine: Kurt Morgan
Pagine 18/22	Autore: Martin Weder, Materiali di costruzione circolari Svizzera Immagini: Rostislav Ageev, Shutterstock.com / Hansueli Schärer/ Materiali di costruzione circolari Svizzera	Pagina 51	Autore: Kurt Morgan, Materiali di costruzione circolari Svizzera Imagine: Kurt Morgan
Pagina 23	Autori: Daniel Schneuwly / Martin Weder, Materiali di costruzione circolari Svizzera	Pagina 52	Autore: Kurt Morgan, Materiali di costruzione circolari Svizzera Imagine: Kurt Morgan
Pagine 25/26	Autore: Volker Wetzig, Materiali di costruzione circolari Svizzera Immagine: Hansueli Schärer	Pagina 53	Autore: Kurt Morgan, Materiali di costruzione circolari Svizzera Imagine: Kurt Morgan
Pagina 27	Autori: Matthias Steinegger / Volker Wetzig, Materiali di costruzione circolari Svizzera	Pagine 54/55	Autore: Kurt Morgan, Materiali di costruzione circolari Svizzera Imagine: Kurt Morgan
Pagina 28	Autore: Martin Preisig, Materiali di costruzione circolari Svizzera		
Pagina 29	Immagine: Centro di materiali da costruzione		
Pagine 30/31	Autore: Remo Renfer, Materiali di costruzione circolari Svizzera Immagini: Materiali di costruzione circolari Svizzera		
Pagina 32	Autore: Gregor Schgvanin, Materiali di costruzione circolari Svizzera		
Pagina 33	Autore: Marcel Santeler, Materiali di costruzione circolari Svizzera Immagine: Materiali di costruzione circolari Svizzera		
Pagine 34/35	Autore: Yann Huet, Materiali di costruzione circolari Svizzera Immagine: Materiali di costruzione circolari Svizzera		
Pagina 36	Autore: Fabian Mombelli, Materiali di costruzione circolari Svizzera Immagine: Materiali di costruzione circolari Svizzera		
Pagina 37	Immagine: Materiali di costruzione circolari Svizzera		
Pagina 38	Autore: Markus Schenker, Materiali di costruzione circolari Svizzera Immagine: Materiali di costruzione circolari Svizzera		
Pagina 39	Autori: Peter Kuhnhenh / Martin Weder, Materiali di costruzione circolari Svizzera Immagine: Materiali di costruzione circolari Svizzera		
Pagina 40	Autore: Kurt Morgan, Materiali di costruzione circolari Svizzera		
Pagine 41-43	Autore: Beat Haller, Materiali di costruzione circolari Svizzera Immagini: Materiali di costruzione circolari Svizzera		

Editore

Materiali di costruzione circolari Svizzera
Schwanengasse 12
3011 Berna
www.baustoffkreislauf.ch

Progettazione, contenuti e realizzazione

Materiali di costruzione circolari Svizzera
in collaborazione con furrerhugi. ag

Lingue:

tedesco, francese, italiano

Correzione di bozze

Rotstift AG

Traduzione:

Apostroph Bern AG



Seguitemi su:



[Facebook](#)



[Instagram](#)



[LinkedIn](#)



Materiali di costruzione circolari Svizzera

Materiali di costruzione circolari Svizzera
Schwanengasse 12
3011 Berna
www.baustoffkreislauf.ch